



**COMUNE DI
MISSAGLIA**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026

Nota di aggiornamento





INDICE

Presentazione	4
Linee programmatiche di mandato e gestione	6
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Popolazione e situazione demografica	9
Territorio e pianificazione territoriale	11
Strutture ed erogazione dei servizi	12
Economia e sviluppo economico locale	14
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	15
Commento	16
Next generation eu (pnrr)	17
Ses - condizione interne	
Partecipazioni	20
Opere pubbliche in corso di realizzazione	22
Tariffe e politica tariffaria	24
Tributi e politica tributaria	26
Spesa corrente per missione	28
Commento	29
Necessità finanziarie per missioni e programmi	30
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	32
Disponibilità di risorse straordinarie	34
Commento	35
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	36
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	37
Programmazione ed equilibri finanziari	38
Finanziamento del bilancio corrente	39
Commento	40
Finanziamento del bilancio investimenti	41
Commento	42
Disponibilità e gestione delle risorse umane	43
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Entrate tributarie - valutazione e andamento	47
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	49
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	50
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	51
Accensione prestiti - valutazione e andamento	53
Attuazione del piano di ripresa e resilienza (pnrr)	54
Seo - definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	56
Fabbisogno dei programmi per singola missione	57
Servizi generali e istituzionali	58
Ordine pubblico e sicurezza	59



Istruzione e diritto allo studio	61
Valorizzazione beni e attiv. culturali	64
Politica giovanile, sport e tempo libero	66
Assetto territorio, edilizia abitativa	68
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	70
Trasporti e diritto alla mobilità	72
Soccorso civile	74
Politica sociale e famiglia	75
Tutela della salute	78
Sviluppo economico e competitività	79
Fondi e accantonamenti	80
Debito pubblico	82
Anticipazioni finanziarie	83
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programma e fabbisogno di personale	85
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare	87
Programma acquisti di beni e servizi	89
Permessi a costruire	90
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	91

PRESENTAZIONE

Dopo aver partecipato a tutti i bandi disponibili nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è il momento di riorientare l'azione amministrativa sviluppando i progetti che hanno ottenuto finanziamenti e ricercando nuove forme di finanziamento per i progetti che non hanno potuto beneficiare delle risorse connesse al PNR.

In questo momento i Comuni devono essere in grado di affrontare le sfide connesse alle nuove esigenze della popolazione ma anche alle necessità che il mutato orizzonte post-Covid sta delineando: da una parte le sofferenze della popolazione, specialmente nelle fasce più deboli, che richiedono maggiore attenzione e sensibilità ai singoli per non lasciare indietro nessuno. Dall'altra, un clima di improvviso e inaspettato cambiamento, pretende che si curi maggiormente sia l'aspetto idrogeologico che quello edilizio, curando il governo del territorio. Tutto queste sensibilità richiedono un sapiente impegno nella programmazione dell'azione comunale, che questo DUP del Comune di Missaglia dimostra.

L'impegno profuso mira a realizzare la Missaglia del futuro non tralasciando i valori ed il patrimonio esistente per realizzarne uno nuovo ma punta a rigenerare il patrimonio attuale per ottenerne sempre il meglio. Di qui l'esigenza a favorire progetti orientati ad ottenere risorse da bandi e manifestazioni d'interesse destinate ai Comuni, come per il recupero dei borghi storici, per la rigenerazione urbana ed una strategia di sviluppo urbano, per la valorizzazione territoriale.

Sviluppa nuove importanti forme di progettualità su diversi fronti: mobilità dolce, contrasto al dissesto, messa in sicurezza di edifici, efficientamento energetico, edilizia scolastica, attività sociali e culturali, un impegno profuso per la comunità e le famiglie. Accanto all'impegno per le strutture si ha l'impegno verso la persona intesa come singolo e comunità perché la crescita del paese sia a tutti i livelli. Resta urgente la necessità di nuovo personale e di assunzioni per realizzare al meglio i progetti, avvicinando chi andrà in pensione. Il nuovo DUP sta prendendo la forma che la nuova amministrazione, dopo un periodo di rodaggio, sta sviluppando anche se le risorse per i Comuni, compreso il nostro, sono ancora limitate e le regole sempre più tortuose e complicate.

Il Sindaco

Redaelli Paolo

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adeempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Popolazione e situazione demografica

Il fattore demografico

Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

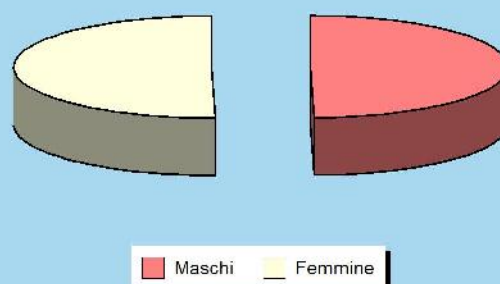


Popolazione residente

Dato numerico		2022
Maschi	(+)	4.386
Femmine	(+)	4.438
Totale		8.824

Distribuzione percentuale		2022
Maschi	(+)	49,71 %
Femmine	(+)	50,29 %
Totale		100,00 %

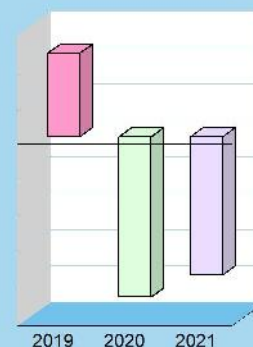
Composizione popolazione



Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

	2019	2020	2021
Movimento naturale			
Nati nell'anno	(+) 85	66	60
Deceduti nell'anno	(-) 62	110	98
Saldo naturale	23	-44	-38
Tasso demografico			
Tasso di natalità (per mille abitanti)	9,80	8,00	6,84
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	7,20	12,64	11,18

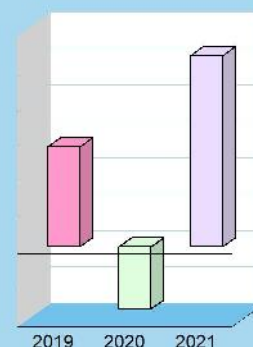
Saldo naturale



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

	2019	2020	2021
Movimento naturale			
Nati nell'anno	(+) 85	66	60
Deceduti nell'anno	(-) 62	110	98
Saldo naturale	23	-44	-38
Movimento migratorio			
Immigrati nell'anno	(+) 402	349	439
Emigrati nell'anno	(-) 347	383	334
Saldo migratorio	55	-34	105

Saldo migratorio



Considerazioni e valutazioni

La popolazione di Missaglia al 31 dicembre 2022 è composta per il 50,3% femminile ed il 49,7% maschile, non discostandosi molto dagli anni precedenti. Anche la componente straniera è stabile ed è attorno al 7,18% del totale della popolazione.

Analizzando la popolazione per fasce di età emerge che la popolazione oltre i 65 anni è in lento ma continuo aumento. Questo deve indurre la Amministrazione a programmare interventi verso gli anziani con attività e servizi che li aiutino a non estraniarsi dal contesto sociale

Lo stesso dicasi per la fascia più giovane della popolazione per i quali occorrerà sia una politica sociale volta ad aiutare le giovani coppie, per quanto il comune con le proprie finanze possa fare, quanto meno se non risolvere almeno ridurre le difficoltà giornaliere, sia attivando servizi verso i ragazzi con attività e centri di aggregazione.

Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territori

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(km ²)	11
Risorse idriche		
Laghi	(n.)	0
Fiumi e torrenti	(n.)	3
Strade		
Statali	(km)	0
Regionali	(km)	0
Provinciali	(km)	5
Comunali	(km)	42
Vicinali	(km)	0
Autostrade	(km)	0

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No	
Piano regolatore approvato	(S/N)	No	
Piano di governo del territorio	(S/N)	Sì	APPROVATO CON DELIBERA C.C.16/2022
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(m ²)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(m ²)	0
Area interessata P.I.P.	(m ²)	0
Area disponibile P.I.P.	(m ²)	0

Considerazioni e valutazioni

L'approvazione delle ultime varianti al PGT e l'aumento della quota parte di territorio missagliese inserito nel Parco Regionale di Montevicchia e della Valle del Curone seguono le indicazioni di Regione Lombardia sulla riduzione del consumo di suolo, lasciando alle future generazioni ampie zone di verde che rendono il paese più vivibile. In questo contesto, sarà importante il recupero e la rigenerazione dei vari nuclei storici e delle caschine, ora in cattivo stato di conservazione o abbandonate; questi interventi, infatti, oltre a favorire nuovi insediamenti senza consumo di suolo, fanno rivivere i luoghi segno della nostra memoria storica.

Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

In particolare sono state considerate le scuole pubbliche e private esistenti sul territorio ed inoltre i dati sono relativi al numero degli iscritti .



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2023	2024	2025	2026
Asili nido	(n.)	4	4	4	4
	(posti)	49	49	49	49
Scuole materne	(n.)	3	3	3	3
	(posti)	154	154	154	154
Scuole elementari	(n.)	3	3	3	3
	(posti)	543	543	543	543
Scuole medie	(n.)	2	2	2	2
	(posti)	416	416	416	416
Strutture per anziani	(n.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria	- Bianca	(km)	20	21	21	21
	- Nera	(km)	30	30	30	30
	- Mista	(km)	0	0	0	0
Depuratore		(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto		(km)	45	45	45	45
Servizio idrico integrato		(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini		(n.)	6	6	6	6
		(ha)	6	6	6	6
Raccolta rifiuti	- Civile	(q)	34.400	34.700	34.700	34.700
	- Industriale	(q)	0	0	0	0
	- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica		(S/N)	Si	Si	Si	Si

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, le scelte di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(n.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(n.)	1.535	1.535	1.535	1.535
Rete gas	(km)	30	30	30	30
Mezzi operativi	(n.)	3	3	3	3
Veicoli	(n.)	3	3	3	3
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Personal computer	(n.)	38	38	38	38

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Considerazioni e valutazioni

Ogni amministrazione mette a disposizione dei cittadini servizi il cui costo dovrà essere coperto in parte o interamente da parte del cittadino. Vi sono servizi legati alla gestione di settori importanti quali la raccolta e smaltimento dei rifiuti, oppure la gestione del ciclo dell'acqua, o i servizi nel campo sociale, servizi che vengono svolti attraverso società

sovracomunali in quanto sarebbe impossibile per le amministrazioni medio-piccole gestirle in proprio. Sono servizi il cui costo è coperto interamente dalle bollette. Vi sono poi altri servizi minori gestiti direttamente dal comune la cui quota versata da coloro che ne usufruiscono non sempre copre l'intero costo. La quota mancante è coperta dal Comune attraverso la fiscalità generale. Infatti in questi ultimi anni i trasferimenti da parte dello Stato e della Regione si sono ridotti e quelli attuali sono indirizzati a servizi ben specifici normalmente indirizzati a servizi verso i giovani e verso la popolazione anziana.

Economia e sviluppo economico locale

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



Considerazioni e valutazioni

Il tessuto industriale missagliese è composto da aziende medio-piccole ma molto attive, operanti principalmente nel settore meccanico.

A queste si aggiungono aziende operanti nel settore dei servizi e aziende agricole, tra le quali possiamo contare alcune che

risultano tra le principali della provincia lecchese.

Ad oggi non sono previsti nuovi insediamenti importanti che possano modificare sensibilmente l'attuale composizione.

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2021		2022	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓		✓	
2. Incidenza incassi entrate proprie	✓		✓	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓		✓	
4. Sostenibilità debiti finanziari	✓		✓	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	✓		✓	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	✓		✓	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	✓		✓	
8. Effettiva capacità di riscossione	✓		✓	

Commento

I servizi istituzionali e quelli a domanda individuale che l'Amministrazione mette a disposizione verso i propri cittadini sono coperti dalle entrate correnti del bilancio e più precisamente dalle entrate tributarie ed extratributarie che insieme rappresentano il 95% di tutte le entrate correnti. I trasferimenti da parte di enti superiori, Stato e Regione, indicati nel titolo II copriranno secondo le previsioni solo il restante 5%. Il grado di autonomia nei prossimi anni sarà sempre più importante obbligando i comuni a gestire al meglio le proprie entrate e relative spese correnti se vogliono dare ai propri cittadini servizi importanti e validi. Nel corso del triennio prossimo non si prevedono aumenti importanti delle entrate tributarie attestando la pressione fiscale pro-capite attorno a 470€ con i trasferimenti erariali pro-capite che si attesteranno su 32€.

Next Generation EU (PNRR)

Transizione ecologica e sostegno economico

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

Nel dicembre 2019, la presidente della commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del patto di stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli stati membri, sia strutturale, con il lancio nel 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).



L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra stati membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i paesi più ricchi dell'UE.

Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli stati membri. Il primo (REACT-EU) è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. Il dispositivo per la *Ripresa e resilienza* (RRF) ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare, e cioè:

- transizione verde;
- trasformazione digitale;
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- coesione sociale e territoriale;
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani-

Il pilastro della *Transizione verde* discende direttamente dallo European Green Deal e dal doppio obiettivo dell'Ue di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del 37 per cento della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici. Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente. Gli stati membri devono illustrare come i loro piani contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione. Devono anche specificare l'impatto delle riforme e degli investimenti sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'integrazione del sistema energetico, le nuove tecnologie energetiche pulite e l'interconnessione elettrica.

Il *piano* deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati a livello UE anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani. Questi ultimi comprendono le foreste, le zone umide, le torbiere e le aree costiere, e la piantumazione di alberi e il rinverdimento delle aree urbane.

La *Trasformazione digitale* deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Si deve inoltre migliorare la connettività, anche tramite un'ampia diffusione di reti di telecomunicazione (TLC) ad altissima capacità. I costi per gli utenti devono essere sostenibili e la velocità di realizzazione della rete deve essere aumentata. I *piani* devono inoltre sostenere la ricerca e sviluppo nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare delle piccole e medie. Le competenze digitali di cittadini e lavoratori devono aumentare, così come la loro capacità di accesso a strumenti e servizi digitali, particolarmente per i gruppi sociali vulnerabili. Gli investimenti digitali devono essere allineati alle comunicazioni della commissione in materia. Devono essere evidenziate e valorizzate le sinergie tra investimenti verdi e digitali.

Venendo alla *Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*, i *piani* devono rispondere alle conseguenze economiche e sociali della crisi pandemica attraverso strategie economiche che portino ad una ripresa rapida, solida e inclusiva e che migliorino la crescita potenziale. Devono pertanto contribuire a migliorare la produttività, la competitività e la stabilità macroeconomica, in linea con le priorità delineate nella strategia annuale per la crescita sostenibile. I *piani* devono contribuire all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali in relazione alle sue dimensioni di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; accesso all'assistenza sanitaria; protezione e inclusione

sociale. I *piani* devono promuovere un cambiamento nelle politiche del lavoro, anche al fine di facilitare e accelerare cambiamenti strutturali quali le transizioni verdi e digitali.

Il quarto pilastro è la *Coesione sociale e territoriale*. I *piani* rafforzano la coesione e riducono le disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali. Devono anche affrontare sfide generali come quelle legate alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche. Gli stati membri devono descrivere le tendenze e i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, anche in conseguenza dell'epidemia da COVID- 19, e spiegare come i rispettivi *piani* allevino la crisi e promuovano la coesione e la risoluzione degli squilibri territoriali in linea con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

Per quanto riguarda *Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale*, gli Stati membri devono rafforzare la propria capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali e a cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo. La pandemia ha evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari di fronte a tassi di contagio elevati e altre debolezze strutturali. La crisi economica ha ridotto la capacità degli stati membri di crescere, e ha esacerbato gli squilibri e le disparità territoriali. Si deve pertanto puntare a rafforzare le catene di approvvigionamento e le infrastrutture industriali e sanitarie. È infine necessario salvaguardare le catene del valore e le infrastrutture critiche, nonché garantire l'accesso alle materie prime di importanza strategica e proteggere i sistemi di comunicazione.

Venendo, infine, alle *Politiche per le nuove generazioni*, l'infanzia e i giovani, i *piani* nazionali devono migliorare i sistemi educativi e di cura della prima infanzia, nonché le competenze di tutta la popolazione, comprese quelle digitali. Le nuove generazioni di europei non devono subire danni permanenti dalla crisi COVID-19. In linea con i principi del *pilastro* europeo dei diritti sociali, gli stati membri devono puntare a colmare i divari generazionali e rafforzare le politiche attive del lavoro e l'integrazione dei disoccupati. Risorse aggiuntive devono essere investite nel miglioramento dell'accesso e delle opportunità per bambini e giovani e all'istruzione, alla salute, all'alimentazione e agli alloggi.

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE

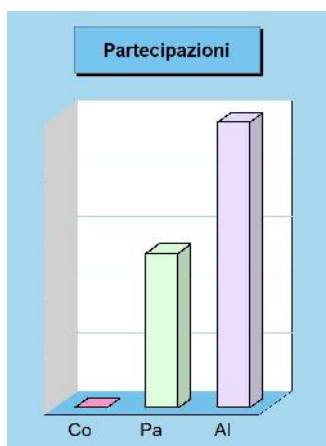


Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	2	530.364,38
Altro (AP_BIIV.1c)	3	979.461,17
Totale	5	1.509.825,55

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
LARIO RETI HOLDING SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	42.810.322,00	0,430000 %	184.084,38
SILEA SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	10.968.620,00	3,160000 %	346.280,00
AZIENDA SPECIALE RETESALUTE	Altro (AP_BIV.1c)	449.462,00	6,840000 %	30.752,00
ENTE GESTORE PARCO DI MONTEVECCHIA E VALLE DEL CURONE	Altro (AP_BIV.1c)	2.531.945,53	17,720000 %	448.660,75
CONSORZIO BRIANTEO VILLA GREPPI	Altro (AP_BIV.1c)	9.091.789,45	5,500000 %	500.048,42

LARIO RETI HOLDING SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,430000 %
Attività e note	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

SILEA SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	3,160000 %
Attività e note	GESTIONE DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI LECCO DALLA FASE DI RACCOLTAMAL LORO TRATTAMENTO E TRASFORMAZIONE

AZIENDA SPECIALE RETESALUTE

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	6,840000 %
Attività e note	GESTIONE SERVIZI SOCIALI

ENTE GESTORE PARCO DI MONTEVECCHIA E VALLE DEL CURONE

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	17,720000 %
Attività e note	ENTE GESTORE DEI PARCHI

CONSORZIO BRIANTEO VILLA GREPPI

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	5,500000 %
Attività e note	CULTURA-ARTE-SPETTACOLO- GESTIONE SERVIZI SUPPORTO AZIONE EDUCATIVA

Considerazioni e valutazioni

Vi sono servizi la cui complessità della gestione oltre ai costi importanti non possono essere gestiti direttamente dai singoli comuni. Tra questi il servizio relativo alla gestione dei rifiuti, alla gestione del servizio idrico ed ai vari servizi nel settore sociale. Sono servizi che oltre a costi importanti necessitano di un numero importante di personale, aspetto che nessun comune delle nostre dimensioni può permettersi. Da qui la necessità di avere società sovracomunali che oltre alla gestione permettano anche un risparmio e quindi delle tariffe non eccessive.

Attualmente il comune di Missaglia ha partecipazione in SILEA spa, partecipata al 3,16%, che gestisce tutto il ciclo dei rifiuti, dalla raccolta allo smaltimento; vi è LARIO RETI HOLDING SPA, partecipata per lo 0,43%, che gestisce il servizio idrico e l'azienda speciale RETESALUTE che opera nel settore sociale partecipata per il 6,84%.

Vi sono poi l'ente gestore del PARCO DI MONTEVECCHIA E DEL CURONE la cui quota del comune di Missaglia è pari al 17,72% che gestisce il parco di Montecchia e del Curone la cui area si estende per 2740 ettari sul territorio di 10 comuni.

Infine abbiamo la partecipazione nel CONSORZIO BRIANTEO DI VILLA GREPPI per il 5,50% che ha come fine la gestione culturale e servizi di supporto all'azione educativa per i comuni aderenti. Si precisa che la quota di partecipazione di Retesalute, Consorzio Villa Greppi e parco di Montecchia e Vale del Curone è stata determinata facendo riferimento al totale del patrimonio netto al 31.12.2022.

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Denominazione ufficiale tipologie

Nuova realizzazione
 Demolizione
 Recupero
 Ristrutturazione
 Restauro
 Manutenzione ordinaria
 Manutenzione straordinaria
 Ristrutt. con efficientamento energetico
 Man. straord. con efficientamento energetico
 Man. straord. di adeguamento sismico
 Man. straord. di miglioramento sismico
 Man. straord. per accessibilità
 Man. straord. adeguamento impianti
 Ampliamento o potenziamento
 Lavori socialmente utili
 Ammodern. tecnologico e laboratoriale
 Altro

Elenco opere in corso di realizzazione

REALIZZAZIONE PISTA CICLOP.BARRIANO LOMANIGA(tratto da via Vivaldi a intersezione rotatoria via degli Ulivi) - LOTTO A - investimento 2.2" (PNRR) CUP: I81B190004300049

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
REALIZZAZIONE PISTA CICLOP.BARRIANO LOMANIGA(tratto da via Vivaldi a intersezione rotatoria via degli Ulivi) - LOTTO A - investimento 2.2" (PNRR) CUP: I81B190004300049	2022	817.000,00	566.483,65

Considerazioni e valutazioni

La principale opera pubblica in corso di realizzazione è la Pista Ciclopedonale Barriano-Lomaniga, lungo la Strada Provinciale 54, la cui conclusione è prevista nel 2023. Sono stati già conclusi i lavori del Lotto 1 che, con un percorso in parte pedonale e in parte ciclopedonale, collega il marciapiede esistente - che scende dalla rotatoria di via Puccini - con via Vivaldi, completato da un passaggio pedonale in corrispondenza di via Mozart. Il Lotto 2, quindi, permetterà di proseguire da via Vivaldi fino a Lomaniga, in corrispondenza della rotatoria con via Albareda e via degli Ulivi. In questo secondo tratto sarà presente un nuovo ponte ciclopedonale in acciaio sul torrente Molgoretta, affidato con appalto indipendente.

Altre opere che hanno visto la luce nel 2023 sono state il rifacimento dell'acquedotto in via Alle Valli (in collaborazione con Lario Reti Holding), il rifacimento di un tratto della linea delle acque chiare a Contra, la sostituzione dei serramenti del nuovo ufficio della Polizia Locale e, non da ultimo, la sistemazione di parte del tetto di Villa Cioja. Questo intervento, realizzato da privati a scapito d'oneri di un cantiere già convenzionato, è un primo passo significativo per ridare nuova vita alla villa: i lavori hanno interessato le coperture dell'ala destra dove si trova lo storico teatro dei salesiani, con l'idea che in futuro possa essere sistemato riattivando la sua funzione ludico-ricreativa a favore sia di chi utilizzerà la villa ma anche della

popolazione missagliese. Un'altra importante opera che vedrà la luce a scomputo d'oneri sarà la sistemazione dell'incrocio tra via Marconi e via Misericordia che assumerà una percorribilità del tipo a rotatoria. Inoltre, a breve inizieranno i lavori per la riqualificazione dell'impianto di illuminazione pubblica che includerà sia la sostituzione delle vecchie lampade con nuovi apparecchi led, che la risoluzione di problemi di promiscuità (elettrica e meccanica) e di razionalizzazione di quadri elettrici e contatori. Questo introdurrà una ottimale illuminazione stradale garantendo al comune un risparmio nei consumi superiore all'80% rispetto a quanto consumato ora.

Sono inoltre in corso le fasi di progettazione per altre opere importanti quali la riqualificazione della palestra della scuola di Maresso, che offrirà ai bambini uno spazio rinnovato, sicuro e confortevole; i nuovi loculi per il cimitero di Lomaniga, per rispondere alle esigenze della frazione; la manutenzione straordinaria del Monastero, per riqualificare aree oggi sotto utilizzate; la tettoia per il parcheggio dei mezzi dell'Associazione 2000xTe, con i quali i volontari svolgono un servizio indispensabile per numerosi cittadini in difficoltà; l'efficientamento energetico della palazzina Teodolinda e dell'immobile comunale in via Manzoni a Maresso, tramite la sostituzione dei serramenti. Sempre in tema di risparmio energetico, si sono presentate due manifestazioni di interesse a Regione Lombardia per avviare altrettante Comunità Energetica Rinnovabile (CER) assieme a privati di Missaglia, che permetteranno di coinvolgere in prima persona i cittadini in azioni per la sostenibilità ambientale e sociale.

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

TRASPORTO SCOLASTICO
 PALAZZETTO SPORT
 ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI
 RECUPERO CENTRI ESTIVI
 RECUPERO TRASPORTO SOCIALE
 RECUPERO SERVIZI PASTI A DOMICILIO
 CAN.PATR.CONCESSIONE ESPOS.PUBBLICITARIA SPAZI
 DEM. E PATR.

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2024		Stima gettito 2025-26	
	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
1 TRASPORTO SCOLASTICO	48.000,00	23,8 %	48.000,00	48.000,00
2 PALAZZETTO SPORT	12.500,00	6,2 %	12.500,00	12.500,00
3 ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	30.000,00	14,9 %	30.000,00	30.000,00
4 RECUPERO CENTRI ESTIVI	17.500,00	8,7 %	17.500,00	17.500,00
5 RECUPERO TRASPORTO SOCIALE	10.000,00	5,0 %	10.000,00	10.000,00
6 RECUPERO SERVIZI PASTI A DOMICILIO	20.000,00	9,9 %	20.000,00	20.000,00
7 CAN.PATR.CONCESSIONE ESPOS.PUBBLICITARIA SPAZI DEM. E PATR.	64.000,00	31,5 %	59.000,00	54.000,00
Totale	202.000,00	100,0 %	197.000,00	192.000,00

Denominazione	TRASPORTO SCOLASTICO
Indirizzi	
Gettito stimato	2024: € 48.000,00 2025: € 48.000,00 2026: € 48.000,00

Denominazione	PALAZZETTO SPORT
Indirizzi	
Gettito stimato	2024: € 12.500,00 2025: € 12.500,00 2026: € 12.500,00

Denominazione Indirizzi Gettito stimato	ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI 2024: € 30.000,00 2025: € 30.000,00 2026: € 30.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	RECUPERO CENTRI ESTIVI 2024: € 17.500,00 2025: € 17.500,00 2026: € 17.500,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	RECUPERO TRASPORTO SOCIALE 2024: € 10.000,00 2025: € 10.000,00 2026: € 10.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	RECUPERO SERVIZI PASTI A DOMICILIO 2024: € 20.000,00 2025: € 20.000,00 2026: € 20.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	CAN.PATR.CONCESSIONE ESPOS.PUBBLICITARIA SPAZI DEM. E PATR. 2024: € 64.000,00 2025: € 59.000,00 2026: € 54.000,00

Considerazioni e valutazioni

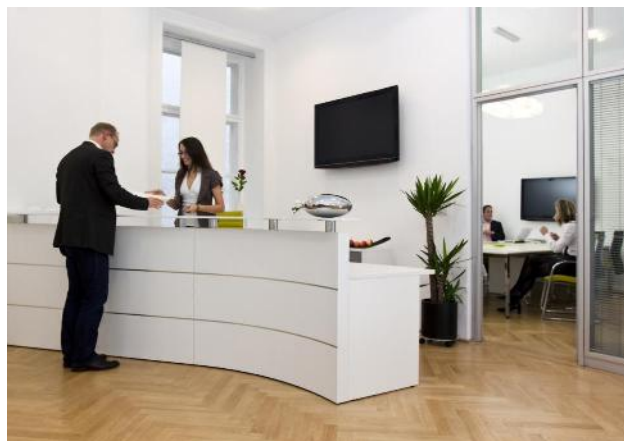
Con il bilancio 2024 non sono state modificate le tariffe per l'uso di strutture e/o servizi a domanda individuale salvo in alcuni arrotondamenti. Questo per non gravare maggiormente sui costi che le famiglie devono già sostenere, in special modo se i servizi riguardano interventi verso i ragazzi quali il centro estivo e il costo del post e pre-scuola.

La media della copertura dei costi che l'amministrazione sostiene per il 2024 è pari al 64,28%.

Tributi e politica tributaria

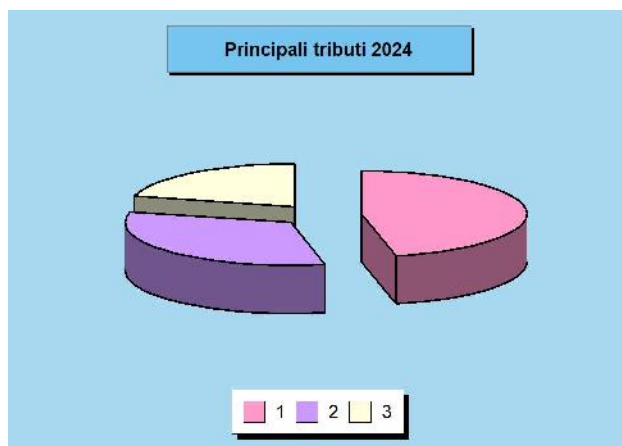
Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).



La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2024		Stima gettito 2025-26	
	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
1 IMU	1.610.000,00	46,7 %	1.615.000,00	1.620.000,00
2 ADDIZIONALE IRPEF	1.110.000,00	32,2 %	1.115.000,00	1.115.000,00
3 TARI	729.000,00	21,1 %	741.000,00	741.000,00
Totale	3.449.000,00	100,0 %	3.471.000,00	3.476.000,00

Denominazione	IMU
Indirizzi	
Gettito stimato	2024: € 1.610.000,00 2025: € 1.615.000,00 2026: € 1.620.000,00

Denominazione	ADDIZIONALE IRPEF
Indirizzi	
Gettito stimato	2024: € 1.110.000,00 2025: € 1.115.000,00 2026: € 1.115.000,00

Denominazione	TARI
Indirizzi	
Gettito stimato	2024: € 729.000,00 2025: € 741.000,00 2026: € 741.000,00

Considerazioni e valutazioni

Le entrate tributarie sono in assoluto le maggiori entrate su cui l'Amministrazione conta per poter

coprire le spese correnti e da sole coprono circa 80% di tutte le entrate correnti. Tra queste abbiamo l'IMU la maggiore, la TARI la cui entrata deve coprire interamente il costo del servizio rifiuti, Altra entrata importante è l'Addizionale Comunale. Vi è infine la voce riguardante il recupero delle imposte evase, voce importante non solo per il contributo alle entrate che porta, ma anche per una equità fiscale

Attualmente l'attuale amministrazione non prevede di rivedere le attuali aliquote riguardanti l'IMU e l'addizionale comunale, nonostante il Fondo di Solidarietà Comunale ogni anno penalizza sempre di più il bilancio attraverso la parte perequativa.

La TARI, la tassa sui rifiuti che ha una logica impositiva ed un andamento delle tariffe specifica. Nella elaborazione di questa tariffa si devono seguire dei principi generali quali: *"chi più inquina più paga.."* oltre a metodologie di calcolo stabilite dall'ente ARERA secondo cui il costo globale del servizio deve essere assolutamente coperto interamente dalle tariffe. Eventuali facilitazioni, sconti o contributi, non previsti espressamente dalla normativa vigente dovrà essere a carico della fiscalità generale.

Spesa corrente per missione

Spesa corrente per missione

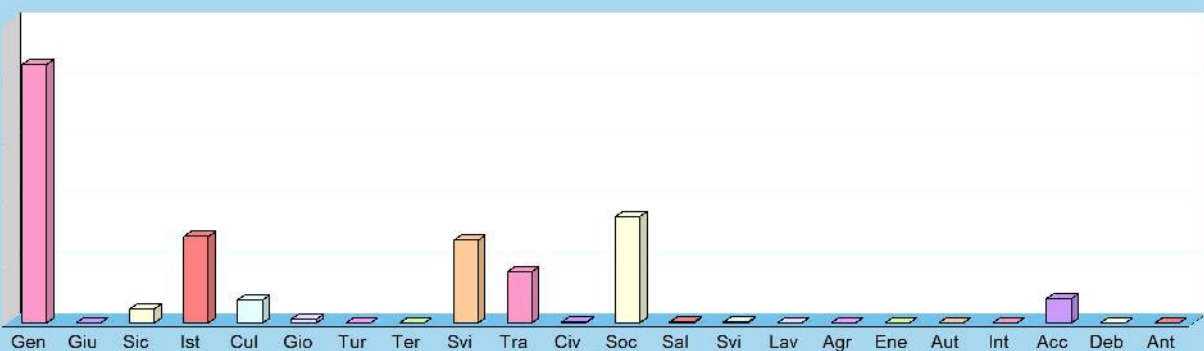
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2024		Programmazione 2025-26	
		Prev. 2024	Peso	Prev. 2025	Prev. 2026
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	2.142.943,88	39,6 %	2.049.731,00	2.049.071,00
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	116.301,43	2,2 %	103.700,00	103.700,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	717.411,53	13,3 %	714.732,42	714.030,20
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	189.266,93	3,5 %	181.950,00	181.950,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	29.670,00	0,5 %	29.670,00	29.670,00
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	0,00	0,0 %	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	685.415,00	12,7 %	682.845,00	679.065,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	425.676,05	7,9 %	384.982,43	379.016,50
11 Soccorso civile	Civ	2.900,00	0,1 %	2.900,00	2.900,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	879.917,75	16,3 %	875.184,74	874.116,89
13 Tutela della salute	Sal	6.700,00	0,1 %	6.700,00	6.700,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	3.060,00	0,1 %	3.060,00	3.060,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	199.675,77	3,7 %	135.037,72	140.674,23
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		5.398.938,34	100,0 %	5.170.493,31	5.163.953,82

Spesa corrente 2024



Commento

La spesa corrente è suddivisa fra varie "missioni" che identificano i settori di intervento e relativo finanziamento che l'Amministrazione ha stabilito. Le principali sono la missione 1 che raggruppa i costi per il funzionamento della macchina comunale, la missione 4 dove troviamo gli stanziamenti legati al mondo della scuola, la missione 5 relativa alle spese culturali, la missione 9 legata alla sostenibilità dell'ambiente il cui costo prevalente è dato dalla gestione dei rifiuti, la missione 10 legata alla problematica della viabilità con la manutenzione delle strade in primis, e la missione 12 che comprende tutto ciò che riguarda la problematica del sociale dai ragazzi con difficoltà agli anziani con tutte le problematiche legate alla età. La copertura di tutto ciò è data, come si diceva nei titoli precedenti dalle entrate tributarie ed extratributarie ed in minima parte dai trasferimenti dallo Stato e dalla Regione.

Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2024-26 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	6.241.745,88	626.173,19	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	323.701,43	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.146.174,15	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	553.166,93	141.500,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	89.010,00	2.227.534,10	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	438.200,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.047.325,00	616.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.189.674,98	1.388.881,76	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	8.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	2.629.219,38	210.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	20.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	9.180,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	475.387,72	30.000,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	792.764,44	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	2.100.000,00
Totale	15.733.385,47	5.678.289,05	0,00	792.764,44	2.100.000,00

Riepilogo Missioni 2024-26 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	6.241.745,88	626.173,19	6.867.919,07
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	323.701,43	0,00	323.701,43
04 Istruzione e diritto allo studio	2.146.174,15	0,00	2.146.174,15
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	553.166,93	141.500,00	694.666,93
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	89.010,00	2.227.534,10	2.316.544,10
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	438.200,00	438.200,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.047.325,00	616.000,00	2.663.325,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.189.674,98	1.388.881,76	2.578.556,74
11 Soccorso civile	8.700,00	0,00	8.700,00
12 Politica sociale e famiglia	2.629.219,38	210.000,00	2.839.219,38
13 Tutela della salute	20.100,00	0,00	20.100,00
14 Sviluppo economico e competitività	9.180,00	0,00	9.180,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	475.387,72	30.000,00	505.387,72
50 Debito pubblico	792.764,44	0,00	792.764,44
60 Anticipazioni finanziarie	2.100.000,00	0,00	2.100.000,00
Totale	18.626.149,91	5.678.289,05	24.304.438,96

Considerazioni e valutazioni

Venendo a mancare alcuni trasferimenti da parte dello Stato, presenti fino al 2023 ed in previsioni di ulteriori tagli che i comuni avranno a seguito della spending review, oltre all'aumento dei costi dei servizi, per poter tenere in equilibrio la spesa corrente l'amministrazione non ha voluto per il 2024 aumentare le entrate fiscali ma è ricorso all'utilizzo di una parte degli oneri di urbanizzazione, già loro esigui, sottraendoli agli investimenti.

Gli investimenti principali sono invece coperti da finanziamenti che possono arrivare da trasferimenti dallo Stato o dalla Regione attraverso la partecipazione a bandi (vedi PNRR) che oltre a finanziare gli interventi nel medesimo tempo non appesantiscono il bilancio comunale. Una altra via di finanziamento è l'apertura di mutui onerosi che invece influiscono anche pesantemente sui bilanci comunali riducendo la possibilità di intervento sulla spesa corrente e quindi non consigliabili in questo momento.

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

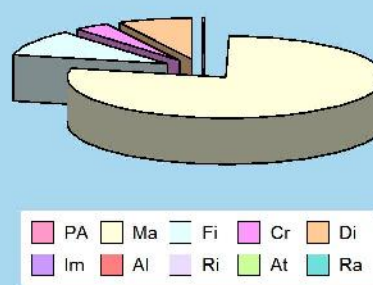
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	86.929,12
Immobilizzazioni materiali	24.232.196,37
Immobilizzazioni finanziarie	3.208.549,21
Rimanenze	0,00
Crediti	1.117.752,19
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	2.343.412,29
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	30.988.839,18

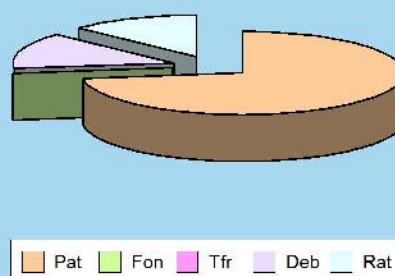
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	22.577.810,68
Fondo per rischi ed oneri	7.556,72
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	4.363.941,19
Ratei e risconti passivi	4.039.530,59
Totale	30.988.839,18

Composizione del passivo



Considerazioni e valutazioni

La situazione patrimoniale presentata con l'ultimo rendiconto rileva una diminuzione del debito da finanziamento. Questo permette all'Amministrazione una maggiore capacità di intervento nella gestione corrente del proprio patrimonio.

Nel patrimonio del comune di Missaglia vi sono alcuni edifici non di recente costruzione oltre ad edifici storici quali il Monastero della Misericordia e la villa Cioja con il suo giardino.

Per i due edifici storici non servirebbe solo una manutenzione ordinaria ma per entrambi un intervento straordinario per poterli rendere completamente fruibili dalla popolazione. Si sta quindi cercando di ottenere finanziamenti per la loro ristrutturazione.

Nel campo scolastico sono stati chiesti attraverso il PNRR due finanziamenti per metterle in sicurezza le due palestre delle scuole elementari di Maresso e Missaglia ed avere un risparmio energetico. Per la prima opera il

finanziamento è già stato confermato ed i lavori verranno eseguiti nell'estate 2024, mentre per il secondo si è in attesa di conferma.

Per il 2024, oltre all'intervento per la riqualificazione della palestra della scuola primaria T. Moneta come già detto, si prevede di iniziare l'iter per completare il marciapiede che da via Milano incrocio Martiri di Valaperta arriva fino all'inizio della salita verso la cascina Maressolo. Ci sarà poi un intervento per la sistemazione dei vialetti dei cimiteri e, se arriverà il finanziamento richiesto, l'inizio dei lavori per mettere in sicurezza il torrente Lavandaia.

Nel 2025 si prevede di concludere il secondo lotto per la palestra della scuola T. Moneta e dei lavori sul torrente Lavandaia oltre al rifacimento di piazza Libertà con la modifica della viabilità.

Attualmente per il 2026 si è prospettato di valorizzare il giardino di villa Cioja rendendolo fruibile dai cittadini.

Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

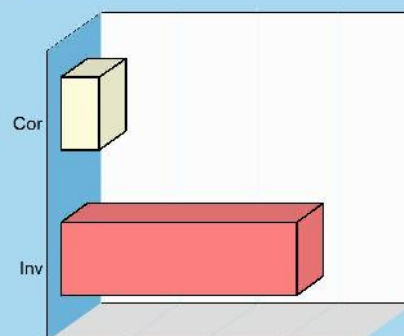
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2024

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	244.970,76	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		1.500.880,69
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	244.970,76	1.500.880,69

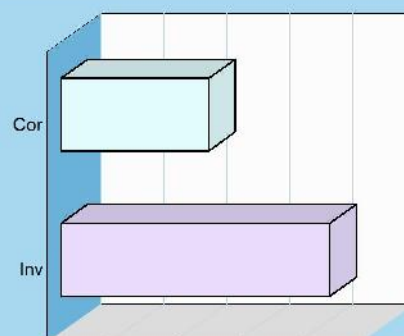
Contributi e trasferimenti 2024



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2025-26

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	470.341,52	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		855.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	470.341,52	855.000,00

Contributi e trasferimenti 2025-26



Commento

Dal 2023, terminata l'emergenza Covid-19 lo Stato ha cessato di trasferire ai Comuni risorse straordinarie per la gestione corrente dell'Ente. Ora questi contributi stanno tornando ai livelli pre-covid come si nota già dal bilancio di previsione. Ora i trasferimenti correnti da parte dello Stato e della Regione sono dati per sostenere aspetti specifici della spesa destinata al settore scolastico e sociale. Diverso invece per quanto riguarda i trasferimenti straordinari in conto capitale. Attraverso il PNRR e non solo, lo Stato sta finanziando investimenti per il miglioramento e l'ammodernamento delle strutture pubbliche.

In questo contesto l'Amministrazione Comunale sta cercando, ed in parte ottenuto, finanziamenti importanti per sistemare le proprie strutture.

Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2024	2025	2026
Tit.1 - Tributarie	4.010.361,35	4.010.361,35	4.010.361,35
Tit.2 - Trasferimenti correnti	331.454,33	331.454,33	331.454,33
Tit.3 - Extratributarie	941.199,96	941.199,96	941.199,96
Somma	5.283.015,64	5.283.015,64	5.283.015,64
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	528.301,56	528.301,56	528.301,56

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2024	2025	2026
Interessi su mutui	67.435,94	58.882,59	50.116,59
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fidejussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	67.435,94	58.882,59	50.116,59
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	67.435,94	58.882,59	50.116,59

Verifica prescrizione di legge

	2024	2025	2026
Limite teorico interessi	528.301,56	528.301,56	528.301,56
Esposizione effettiva	67.435,94	58.882,59	50.116,59
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	460.865,62	469.418,97	478.184,97

Considerazioni e valutazioni

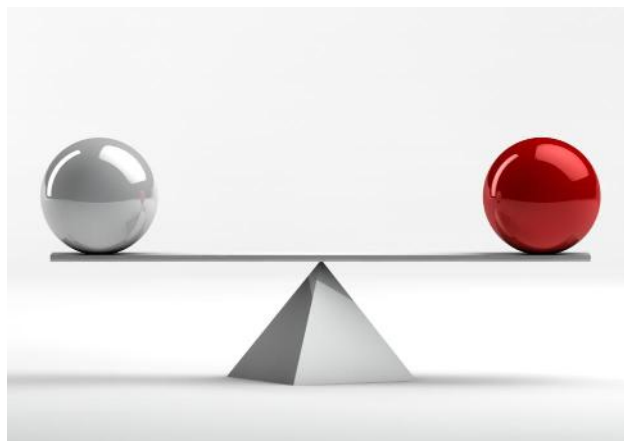
Il ricorso al credito è certamente uno dei mezzi a cui l'amministrazione può fare ricorso per la realizzazione degli investimenti. E' comunque un mezzo oneroso che riduce la possibilità della spesa corrente poiché con gli interessi incide su quest'ultima fino alla estinzione del mutuo stesso. È quindi preferibile cercare di percorrere inizialmente altre strade meno onerose ed ottenere finanziamenti a fondo perso, specie in questo momento attraverso il PNRR, occasione unica da usare pienamente.

La situazione del comune di Missaglia vede una lenta ma continua riduzione del debito che stante la situazione attuale dovrebbe ridursi ulteriormente nei prossimi anni. Nel prossimo triennio l'esposizione degli interessi si prevede si porterà sotto 1% sulle entrate correnti mentre la quota capitale e relativi interessi annuali incideranno sulla spesa corrente alla fine del 2026 per meno del 6%.

Equilibri di competenza e cassa nel triennio

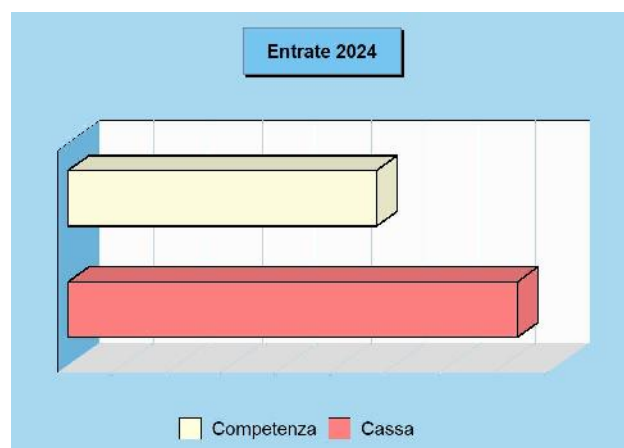
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



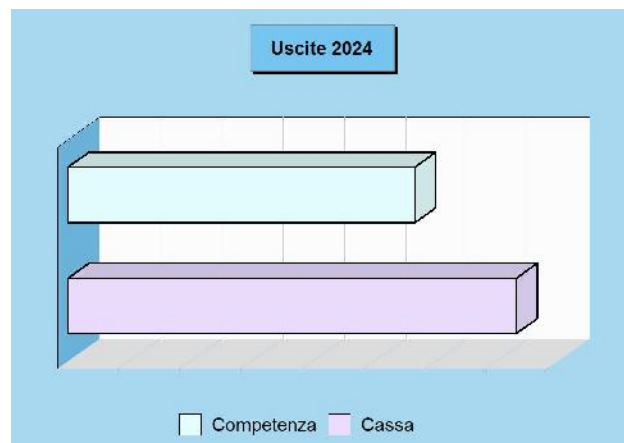
Entrate 2024

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	4.269.600,00	5.110.293,47
Trasferimenti	244.970,76	399.666,82
Extratributarie	942.894,00	1.084.974,63
Entrate C/capitale	2.704.880,69	3.930.363,58
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	88.260,20
Anticipazioni	700.000,00	700.000,00
Entrate C/terzi	1.721.000,00	1.796.060,73
Fondo pluriennale	738.263,99	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	3.388.620,13
Totale	11.321.609,44	16.498.239,56



Uscite 2024

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	5.398.938,34	6.703.948,12
Spese C/capitale	3.210.289,05	4.666.125,10
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	291.382,05	291.382,05
Chiusura anticipaz.	700.000,00	700.000,00
Spese C/terzi	1.721.000,00	2.279.604,58
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	11.321.609,44	14.641.059,85



Entrate biennio 2025-26

Denominazione	2025	2026
Tributi	4.194.100,00	4.194.100,00
Trasferimenti	235.170,76	235.170,76
Extratributarie	884.394,00	877.894,00
Entrate C/capitale	1.806.500,00	876.500,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	700.000,00	700.000,00
Entrate C/terzi	1.721.000,00	1.721.000,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	9.541.164,76	8.604.664,76

Uscite biennio 2025-26

Denominazione	2025	2026
Spese correnti	5.170.493,31	5.163.953,82
Spese C/capitale	1.689.000,00	779.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	260.671,45	240.710,94
Chiusura anticipaz.	700.000,00	700.000,00
Spese C/terzi	1.721.000,00	1.721.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	9.541.164,76	8.604.664,76

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	4.269.600,00
Trasferimenti correnti	(+)	244.970,76
Extratributarie	(+)	942.894,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		5.457.464,76
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	87.855,63
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	145.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		232.855,63
Totale		5.690.320,39

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	5.398.938,34
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	291.382,05
Impieghi ordinari		5.690.320,39
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		5.690.320,39

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	2.704.880,69
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	145.000,00
Risorse ordinarie		2.559.880,69
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	650.408,36
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		650.408,36
Totale		3.210.289,05

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	3.210.289,05
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		3.210.289,05
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		3.210.289,05

Riepilogo entrate 2024

Correnti	(+)	5.690.320,39
Investimenti	(+)	3.210.289,05
Movimenti di fondi	(+)	700.000,00
Entrate destinate alla programmazione		9.600.609,44
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.721.000,00
Altre entrate		1.721.000,00
Totale bilancio		11.321.609,44

Riepilogo uscite 2024

Correnti	(+)	5.690.320,39
Investimenti	(+)	3.210.289,05
Movimenti di fondi	(+)	700.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		9.600.609,44
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.721.000,00
Altre uscite		1.721.000,00
Totale bilancio		11.321.609,44

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2024

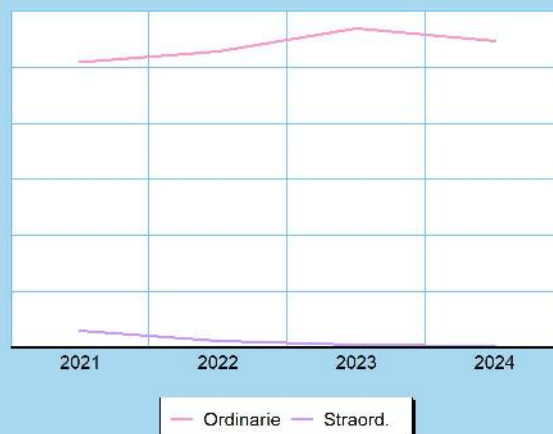
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	5.690.320,39	5.690.320,39
Investimenti	3.210.289,05	3.210.289,05
Movimento fondi	700.000,00	700.000,00
Servizi conto terzi	1.721.000,00	1.721.000,00
Totale	11.321.609,44	11.321.609,44



Finanziamento bilancio corrente 2024

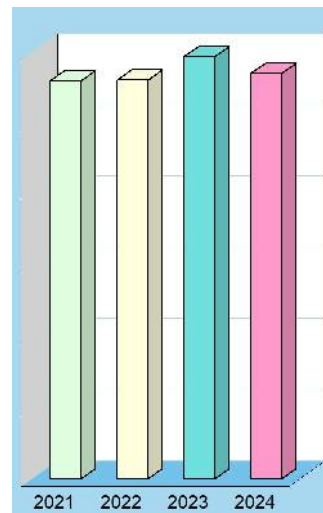
Entrate		2024
Tributi	(+)	4.269.600,00
Trasferimenti correnti	(+)	244.970,76
Extratributarie	(+)	942.894,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		5.457.464,76
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	87.855,63
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	145.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		232.855,63
Totale		5.690.320,39

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2021	2022	2023
Tributi	(+)	3.773.033,86	4.010.361,35	4.256.809,27
Trasferimenti correnti	(+)	487.212,49	331.454,33	457.773,18
Extratributarie	(+)	837.216,26	941.199,96	961.723,88
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		5.097.462,61	5.283.015,64	5.676.306,33
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	112.181,03	82.225,71	86.773,77
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	379.790,93	234.056,28	55.173,73
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	107.500,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		491.971,96	316.281,99	249.447,50
Totale		5.589.434,57	5.599.297,63	5.925.753,83



Commento

La spesa corrente previste nel titolo I delle uscite sommate alla restituzione dei prestiti previste nel titolo IV delle spese devono essere coperte dalle entrate corrente. Per il 2024 e successivo biennio si è dovuto ricorrere all'utilizzo di una quota derivante da oneri di urbanizzazione dopo avere ridotto, per quanto possibile, i vari capitoli di spesa. Per il 2024 l'utilizzo degli oneri per supportare la spesa corrente relativa alla gestione del verde ed alla manutenzione ordinaria degli immobili comunali sarà di 145.000€, mentre per il biennio successivo sarà di 117.500€, 97.500€. L'obiettivo della Amministrazione sarà quella di intervenire sulla spesa corrente cercando di razionalizzare e risparmiare dove possibile, aiutati anche dalla diminuzione della quota annuale dei mutui, in modo da poter utilizzare gli oneri per la loro destinazione principale: gli investimenti.

Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



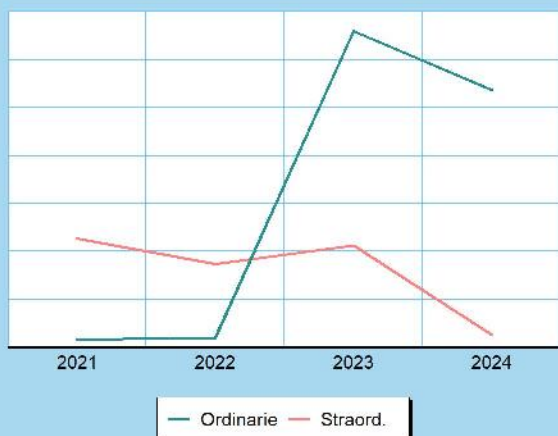
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2024

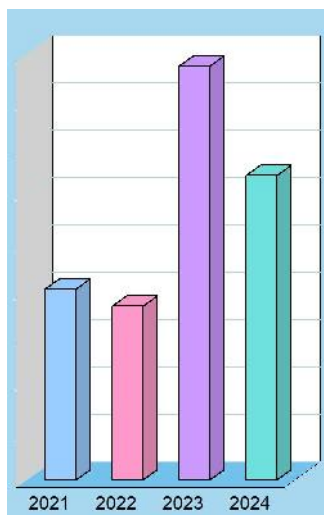
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	5.690.320,39	5.690.320,39
Investimenti	3.210.289,05	3.210.289,05
Movimento fondi	700.000,00	700.000,00
Servizi conto terzi	1.721.000,00	1.721.000,00
Totale	11.321.609,44	11.321.609,44

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2024

Entrate		2024
Entrate in C/capitale	(+)	2.704.880,69
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	145.000,00
Risorse ordinarie		2.559.880,69
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	650.408,36
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		650.408,36
Totale		3.210.289,05



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2021	2022	2023
Entrate in C/capitale	(+)	614.975,14	629.391,10	3.126.647,23
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	107.500,00
Risorse ordinarie		614.975,14	629.391,10	3.019.147,23
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	867.679,75	961.451,08	601.574,16
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	331.830,49	242.944,46	745.396,71
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	200.000,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		1.399.510,24	1.204.395,54	1.346.970,87
Totale		2.014.485,38	1.833.786,64	4.366.970,87

Commento

A partire dal 2022, con l'arrivo del PNRR le possibilità di realizzare opere attraverso questo tipo finanziamento è aumentata notevolmente. L'Amministrazione, quindi, è mobilitata per ottenere i finanziamenti necessari per realizzare i vari progetti e riqualificare le proprie strutture. Attualmente i progetti già finanziati riguardano la gestione del sistema informatico e relativo passaggio in Cloud e la rigenerazione e ristrutturazione della palestra della scuola primaria Aldo Moro per 370.000€

Si sta attendendo poi la conferma del finanziamento richiesto per 1.840.000€ destinato alla rigenerazione della palestra della scuola primaria T. Moneta. Sono state inoltrate poi altre due richieste molto importanti per un importo di oltre 7 milioni per mettere a nuovo la scuola media Leonardo da Vinci e la parte vecchia della primaria T. Moneta.

Il PNRR è quindi una occasione unica per le Amministrazioni comunali per intervenire sul proprio patrimonio senza pesare sui propri bilanci.

Disponibilità e gestione delle risorse umane

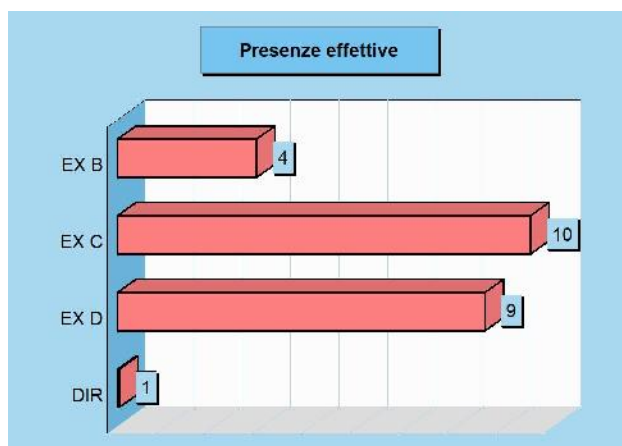
L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento. La situazione è aggiornata alla data del 1.7.2023



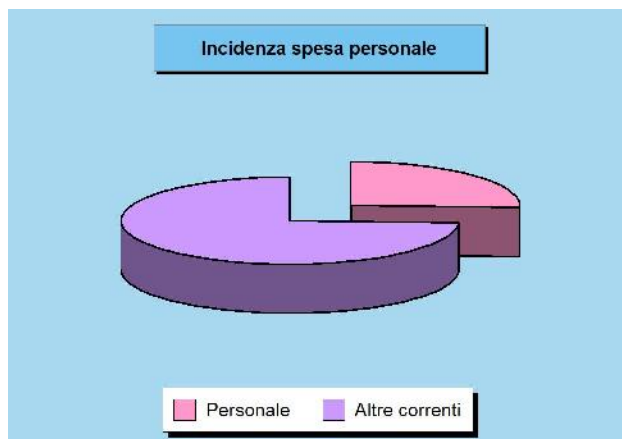
Personale complessivo

Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
EX B	AREA OPERATORI ESPERTI	4	4
EX C	AREA ISTRUTTORI	10	10
EX D	AREA FUNZ. E ELEVATA QUALIF.	9	9
DIR	Dirigenti	1	1
	Personale di ruolo	24	24
	Personale fuori ruolo		1
	Totale		25



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	24
Dipendenti in servizio: di ruolo	24
non di ruolo	1
Totale personale	25
Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	1.388.990,43
Altre spese correnti	4.009.947,91
Totale spesa corrente	5.398.938,34



Considerazioni e valutazioni

Dopo anni di blocco delle assunzioni, in questi ultimi anni si sta cercando di risolvere la carenza del personale che il nostro comune ha avuto in questo ultimo decennio. Nel 2023 si sono avute tre dimissioni per pensionamento, una nel settore urbanistico, una nel settore sociale e una nei servizi generali.

Sempre nel corso del 2023 si è potenziato il settore sociale con l'assunzione di una nuova assistente sociale che ha sostituito l'assistente sociale dipendente di Retesalute e presente solo parzialmente. Si è potenziato anche il settore Lavori Pubblici con l'assunzione di un nuovo architetto che ha sostituito la figura che si era trasferita al comune di Monticello B.za. Nel 2024 si procederà alla assunzione di una nuova figura amministrativa per l'ufficio urbanistico in sostituzione di una pari figura che si è dimessa alla fine 2023 per pensionamento.

Si sta pensando infine per il 2024 di valutare la possibilità di incrementare il corpo di polizia municipale sempre che i parametri di bilancio lo permettano

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



Entrate tributarie - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

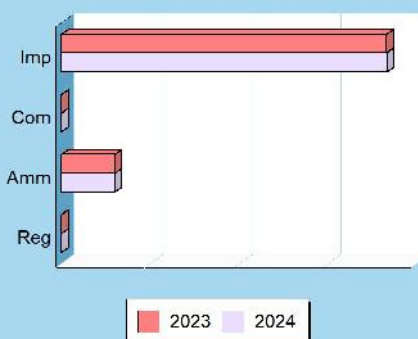
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	12.790,73	4.256.809,27	4.269.600,00
Composizione		2023	2024
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		3.656.466,00	3.667.600,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		600.343,27	602.000,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		4.256.809,27	4.269.600,00

Scostamento 2023-24



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Imposte, tasse	3.153.033,86	3.408.618,24	3.656.466,00	3.667.600,00	3.593.100,00	3.593.100,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	620.000,00	601.743,11	600.343,27	602.000,00	601.000,00	601.000,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.773.033,86	4.010.361,35	4.256.809,27	4.269.600,00	4.194.100,00	4.194.100,00

Considerazioni e valutazioni

Le previsioni relative alle entrate tributarie per il triennio 2024-2026 non vedono degli scostamenti importanti. Come sempre, il Fondo di solidarietà comunale è alquanto penalizzante per la parte perequativa, per le entrate tributarie. Per l'anno 2024 l'Amministrazione stima che non sarà fatta nessuna variazione sulle aliquote tributarie relative all'IMU ed alla addizionale comunale, mentre la TARI sarà condizionata dai relativi costi di gestione della raccolta e smaltimento dei rifiuti e quindi subirà ritocchi atti a coprire il costo. Riveste molta importanza il lavoro di recupero delle imposte evase non solo per un principio di equità, ma perché le imposte preventivate corrispondano a quanto effettivamente riscosso, riducendo in questo modo il fondo crediti di dubbia esigibilità e liberando in questo modo risorse reali per gli interventi correnti.

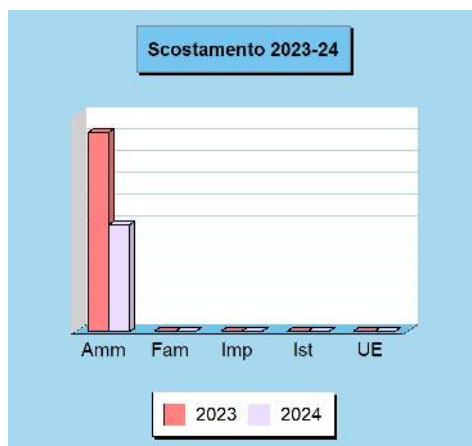
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti			
Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	-212.802,42	457.773,18	244.970,76
Composizione		2023	2024
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		457.773,18	244.970,76
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		457.773,18	244.970,76



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	481.332,49	331.454,33	457.773,18	244.970,76	235.170,76	235.170,76
Trasf. Famiglie	5.880,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	487.212,49	331.454,33	457.773,18	244.970,76	235.170,76	235.170,76

Considerazioni e valutazioni

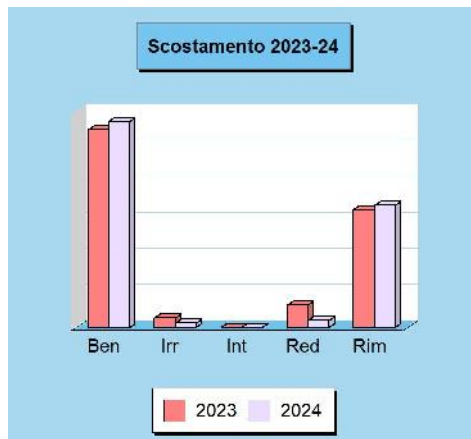
Terminato il periodo pandemico durante il quale alle amministrazioni locali sono stati dati finanziamenti speciali per gestire tutti i vari servizi a favore dei cittadini in difficoltà e per la gestione dei servizi essenziali, si è ora tornati a trasferimenti minori e comunque tutti con una destinazione specifica quali il settore scuola per il sostegno dei ragazzi con problemi e nel settore sociale destinati sia ai giovani sia agli anziani in difficoltà.

In pratica i trasferimenti previsti per il prossimo triennio si ridurranno ad essere poco più del 4% delle entrate correnti.

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie			
Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	-18.829,88	961.723,88	942.894,00
Composizione		2023	2024
Vendita beni e servizi (Tip.100)		547.194,00	571.054,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		26.500,00	12.700,00
Interessi (Tip.300)		300,00	510,00
Redditi da capitale (Tip.400)		62.000,00	20.000,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		325.729,88	338.630,00
Totale		961.723,88	942.894,00



Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Beni e servizi	567.258,79	566.675,79	547.194,00	571.054,00	558.054,00	551.554,00
Irregolarità e illeciti	22.632,99	29.113,62	26.500,00	12.700,00	12.700,00	12.700,00
Interessi	1,30	1,06	300,00	510,00	510,00	510,00
Redditi da capitale	12.854,77	76.124,77	62.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Rimborsi e altre entrate	234.468,41	269.284,72	325.729,88	338.630,00	293.130,00	293.130,00
Totale	837.216,26	941.199,96	961.723,88	942.894,00	884.394,00	877.894,00

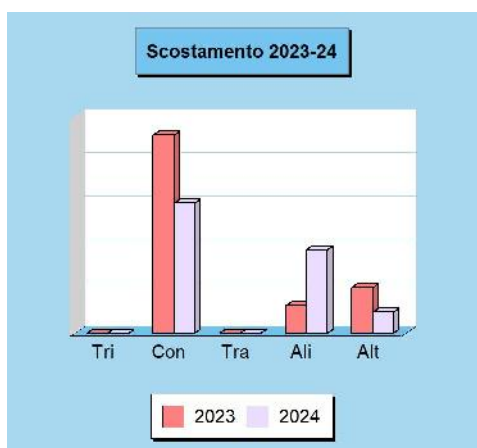
Considerazioni e valutazioni

Il titolo III contiene le entrate previste a fronte di servizi a domanda individuale dati dalla amministrazione ai cittadini, oppure dagli incassi a seguito di canoni di concessione. Sempre questo titolo comprendi i vari rimborsi fatti da terzi tra cui la quota annuale dei mutui relativi alla rete idrica da parte di LRH ed il rimborso per la persona a comando presso il giudice di pace a Lecco da parte del Ministero di Grazia e Giustizia. Le entrate previste rappresentano il 17% delle entrate correnti.

Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

Nel 2020 e ancora nel 2021, lo stato e la regione stanno girando somme importanti ai comune per investimenti. Nei prossimi anni dovrebbero essere anche maggiori con i finanziamenti che arriveranno dalla U.E.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	-421.766,54	3.126.647,23	2.704.880,69
Composizione		2023	2024
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		2.281.694,04	1.500.880,69
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		316.000,00	962.500,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		528.953,19	241.500,00
Totale		3.126.647,23	2.704.880,69

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	314.000,00	290.459,93	2.281.694,04	1.500.880,69	855.000,00	0,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	0,00	47.926,11	316.000,00	962.500,00	710.000,00	655.000,00
Altre entrate in C/cap.	300.975,14	291.005,06	528.953,19	241.500,00	241.500,00	221.500,00
Totale	614.975,14	629.391,10	3.126.647,23	2.704.880,69	1.806.500,00	876.500,00

Considerazioni e valutazioni

Nei prossimi anni le entrate in conto capitale saranno caratterizzate dai finanziamenti legati al PNRR che dovranno permettere la realizzazione di opere che altrimenti sarebbero rimandate a tempi più lontani.

Attualmente è già stato concesso un finanziamento di 370.000€ per la riqualificazione della palestra della scuola primaria A. Moro a Maresso; mentre per la richiesta di finanziamento di 1.840.000€ per la riqualificazione della palestra della scuola primaria T. Moneta siamo in attesa di una conferma.

In aggiunta a questi sono stati chiesti successivamente ulteriori finanziamenti per 7.090.000€ per interventi sulle strutture scolastiche della scuola media e della parte vecchia della scuola primaria T. Moneta. Anche per questi si attende una risposta che si spera positiva.

Sempre tra le entrate in conto capitale abbiamo gli oneri di urbanizzazione che in questi ultimi anni si sono ridotti notevolmente sia a causa della pandemia sia perché nuove costruzioni sono poche. L'amministrazione ha incaricato un tecnico per rivedere i costi di urbanizzazione da molti anni fermi a cifre molto inferiori alla media di quanto previsto nei comuni vicini.

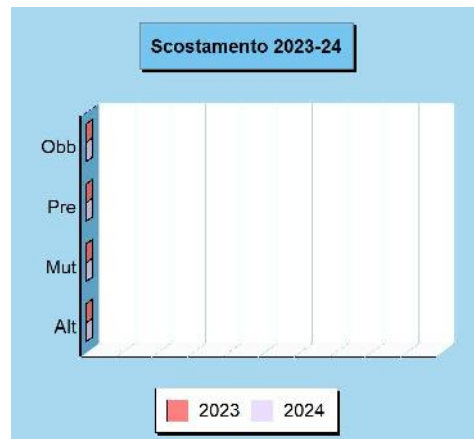
Inoltre, una parte importante di queste entrate, 145.000€, devono essere usate per

contribuire a mantenere l'equilibrio della parte corrente.

Accensione prestiti - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2023	2024
	0,00	0,00	0,00
Composizione		2023	2024
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

Nei prossimi anni la quota annuale dei mutui da restituire sarà in lenta ma continua diminuzione e saranno liberate entro il 2026 ulteriori risorse da destinare alla spesa corrente.

Attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Obiettivi operativi e attuazione del PNRR

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione del PNRR identificano le *componenti* come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei piani stessi.

Ciascuna di queste componenti riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano si articola in sedici *componenti*, raggruppate in sei *missioni*, ed è proprio all'interno di queste ultime che si articolano gli interventi del PNRR.



Le *missioni* sono articolate in linea con i sei *pilastri* menzionati dal Regolamento RRF, sebbene la loro formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente, e precisamente:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;
- salute.

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La *digitalizzazione* e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini che nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La *transizione ecologica*, come indicato dall'agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Garantire una piena *inclusione sociale*, infine, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. In questo ambito le priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'*empowerment* femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi ma sono perseguiti come obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Il governo, per stimolare tutti i possibili beneficiari di questi finanziamenti a carattere prevalentemente strutturale - siano essi imprese che enti pubblici - ha predisposto uno schema di *governance* del piano che prevede una struttura di coordinamento centrale presso il ministero dell'economia. Questa struttura supervisiona l'attuazione del piano ed è responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla commissione europea, invio che è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti. Accanto a questa struttura di coordinamento, agiscono strutture di valutazione e di controllo.

Le amministrazioni sono invece responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e inviano i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale. Il governo ha anche costituito delle *task-force* locali per aiutare le amministrazioni territoriali, compresi gli enti locali, a migliorare la loro capacità di investimento ed a semplificare le procedure.

In questo contesto si innesca la possibilità per ciascun ente locale di accedere alle risorse rese disponibili dal PNRR, sempre che nel territorio amministrato vi siano necessità ed ambiti di intervento ritenuti idonei a beneficiare di questa notevole, oltre che eccezionale, disponibilità di finanziamenti aggiuntivi.

Sezione Operativa (Parte 1)
**DEFINIZIONE DEGLI
OBIETTIVI OPERATIVI**



Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

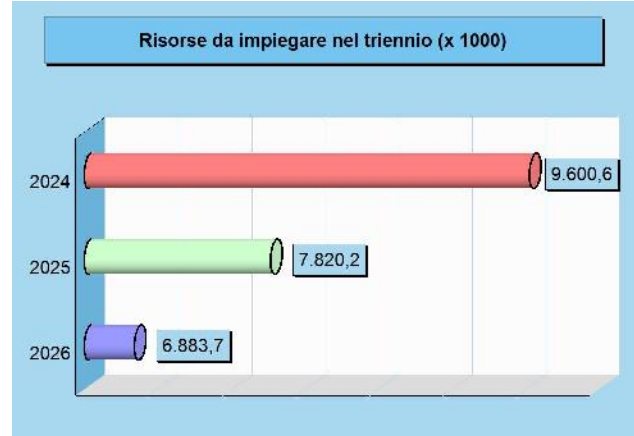
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



Fabbisogno dei programmi per singola missione

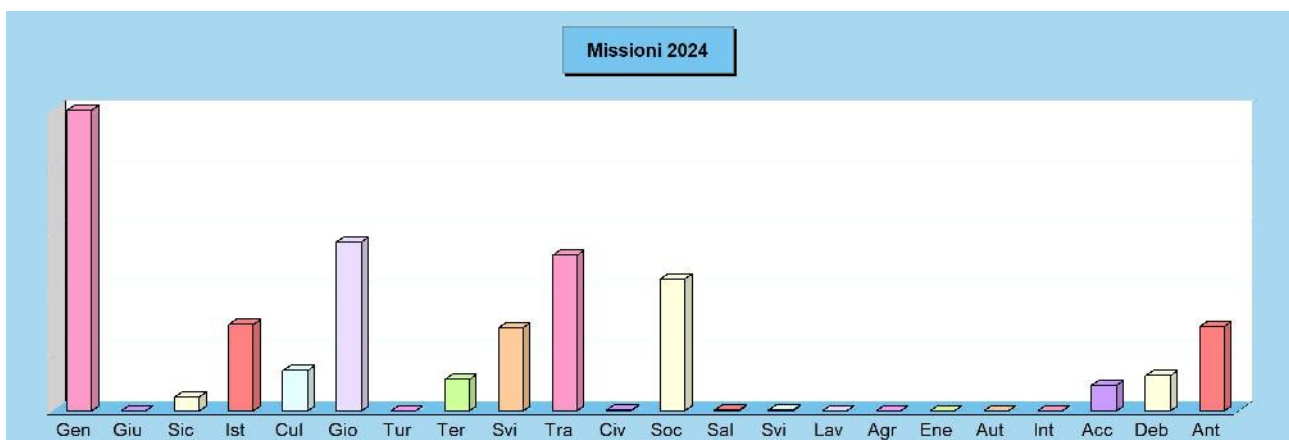
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2024	2025	2026
01 Servizi generali e istituzionali	2.495.917,07	2.233.831,00	2.138.171,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	116.301,43	103.700,00	103.700,00
04 Istruzione e diritto allo studio	717.411,53	714.732,42	714.030,20
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	330.766,93	181.950,00	181.950,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	1.402.204,10	884.670,00	29.670,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	259.400,00	164.400,00	14.400,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	687.415,00	684.845,00	1.291.065,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.287.557,81	858.482,43	432.516,50
11 Soccorso civile	2.900,00	2.900,00	2.900,00
12 Politica sociale e famiglia	1.089.917,75	875.184,74	874.116,89
13 Tutela della salute	6.700,00	6.700,00	6.700,00
14 Sviluppo economico e competitività	3.060,00	3.060,00	3.060,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	209.675,77	145.037,72	150.674,23
50 Debito pubblico	291.382,05	260.671,45	240.710,94
60 Anticipazioni finanziarie	700.000,00	700.000,00	700.000,00
Programmazione effettiva	9.600.609,44	7.820.164,76	6.883.664,76



Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

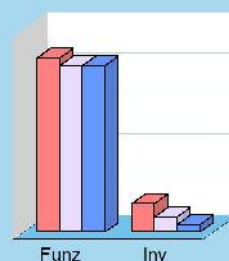
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.142.943,88	2.049.731,00	2.049.071,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.142.943,88	2.049.731,00	2.049.071,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	352.973,19	184.100,00	89.100,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		352.973,19	184.100,00	89.100,00
Totale		2.495.917,07	2.233.831,00	2.138.171,00

Destinazione spesa 2024-26

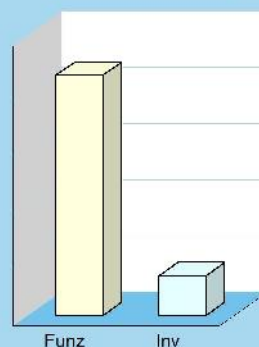


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	170.651,00	101.873,00	272.524,00
102 Segreteria generale	430.329,80	0,00	430.329,80
103 Gestione finanziaria	320.482,90	0,00	320.482,90
104 Tributi e servizi fiscali	193.521,02	0,00	193.521,02
105 Demanio e patrimonio	421.050,00	98.700,70	519.750,70
106 Ufficio tecnico	255.267,11	108.102,36	363.369,47
107 Anagrafe e stato civile	240.856,37	0,00	240.856,37
108 Sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	0,00	0,00	0,00
111 Altri servizi generali	110.785,68	44.297,13	155.082,81
Totale	2.142.943,88	352.973,19	2.495.917,07

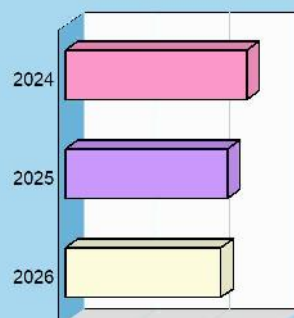
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
101 Organi istituzionali	272.524,00	170.851,00	170.851,00
102 Segreteria generale	430.329,80	423.990,00	423.990,00
103 Gestione finanziaria	320.482,90	316.700,00	316.700,00
104 Tributi e servizi fiscali	193.521,02	185.800,00	185.800,00
105 Demanio e patrimonio	519.750,70	529.640,00	433.980,00
106 Ufficio tecnico	363.369,47	290.450,00	290.450,00
107 Anagrafe e stato civile	240.856,37	205.200,00	205.200,00
108 Sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	0,00	0,00	0,00
111 Altri servizi generali	155.082,81	111.200,00	111.200,00
Totale	2.495.917,07	2.233.831,00	2.138.171,00

Impieghi 2024-26



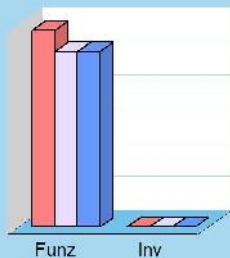
Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

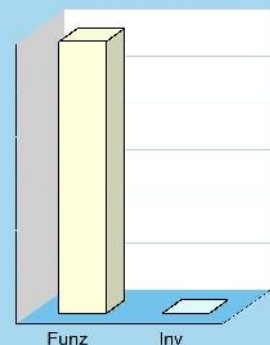
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	116.301,43	103.700,00	103.700,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		116.301,43	103.700,00	103.700,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		116.301,43	103.700,00	103.700,00

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	116.301,43	0,00	116.301,43
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
Totale	116.301,43	0,00	116.301,43

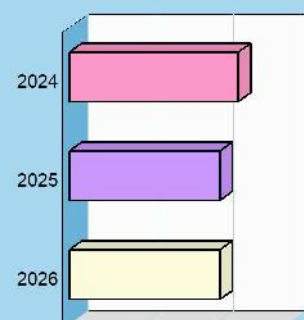
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
301 Polizia locale e amministrativa	116.301,43	103.700,00	103.700,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
Totale	116.301,43	103.700,00	103.700,00

Impieghi 2024-26



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 03

L'amministrazione comunale ritiene indispensabile porre maggior cura al territorio comunale per salvaguardare il territorio da abbandoni di rifiuti, dissesti idrogeologici, edificazioni abusive che, oltre a rappresentare violazioni di legge, mettono a serio repentaglio l'incolumità delle persone. Come nei passati anni, l'Amministrazione ritiene un servizio di importanza fondamentale avere l'ufficio di P.L. aperto negli orari mattutini decisi, per garantire questo servizio alla cittadinanza; parimenti ritiene che la presenza di un agente di P.L. che presidi il territorio comunale almeno nei pomeriggi individuati, sia importante per risolvere emergenze viabilistiche, che la presenza di un agente possono scongiurare, impedire o almeno risolvere grazie alla sua attività. Ormai formata ed inserita la nuova agente in sostituzione del pensionamento, si cercherà di coordinare le attività degli agenti di P.L. con altri colleghi dei comuni vicini per incrementare l'efficacia della P.L., partecipando a bandi magari come 'rete di comuni' per ottenere maggiori risorse. Dopo aver avviato azioni congiunte con la stazione di Casatenovo ed anche col nucleo cinofili dei Carabinieri, si stanno definendo collaborazioni con comuni vicini per migliorare l'attività di presidio del territorio. Considerati i furti anche in zona industriale, si incrementeranno i punti di ripresa per coadiuvare ancor di più le forze dell'ordine contro questi delitti. Acquistate anche le fototrappole - per individuare, prevenire e quindi ridurre, gli abbandoni di rifiuti in giro per il territorio comunale - è necessario aggiornare i regolamenti relativi per evitare multe per carenze regolamentari come già accaduto a comuni. Ricevuto l'assenso della Provincia di Lecco e in attesa di ricevere il nulla osta dalla Prefettura per ubicare autovelox fissi sulla SP54, si proseguirà a chiedere alla P.L. di monitorare e sanzionare veicoli circolanti sprovvisti di assicurazione e revisione per aumentare la sicurezza sulle strade comunali. Ormai consolidato e ben funzionante sia il sistema di lettura targhe che la gestione delle immagini di contesto è necessario attivare azioni mirate per ridurre l'abbandono di rifiuti e garantire maggior sicurezza sul territorio. Partendo dall'aggiornamento del regolamento che regola l'impiego di telecamere e fototrappole, si proseguirà condividendo con le forze di P.G. lombarde le informazioni sul transito dei veicoli (mezza dozzina di richieste alla settimana) e si intensificherà il controllo di assicurazioni e revisioni a maggior tutela dei veicoli circolanti nel comune. L'impiego di fototrappole accanto alle telecamere coadiuverà la necessaria riduzione dell'abbandono di rifiuti. Considerata l'attuale difficoltà ad assumere un nuovo vigile, si intensificheranno le richieste di collaborazione con le forze dell'ordine, specialmente la P.L. dei comuni vicini, per creare azioni sinergiche a tutela dei missagliesi.

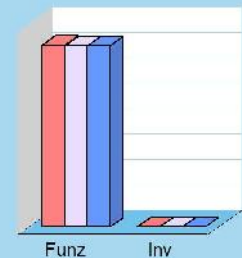
Istruzione e diritto allo studio



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	717.411,53	714.732,42	714.030,20
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		717.411,53	714.732,42	714.030,20
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		717.411,53	714.732,42	714.030,20

Destinazione spesa 2024-26

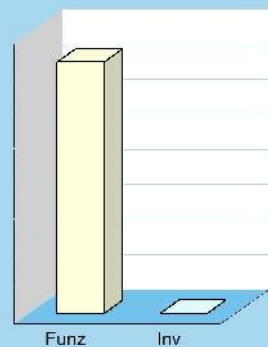


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	312.200,00	0,00	312.200,00
402 Altri ordini di istruzione	0,00	0,00	0,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
407 Diritto allo studio	405.211,53	0,00	405.211,53
Totale	717.411,53	0,00	717.411,53

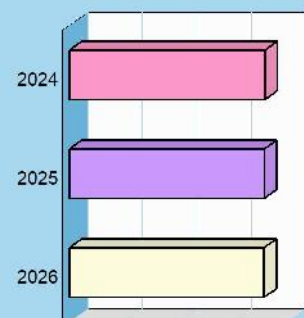
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
401 Istruzione prescolastica	312.200,00	312.200,00	312.200,00
402 Altri ordini di istruzione	0,00	0,00	0,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
407 Diritto allo studio	405.211,53	402.532,42	401.830,20
Totale	717.411,53	714.732,42	714.030,20

Impieghi 2024-26



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04

L'Amministrazione Comunale con le risorse di bilancio e le proprie strutture, interviene nella pianificazione e

progettazione condivisa del piano del diritto allo studio, andando a sostenere i servizi per i bambini 0/6 anni e le azioni delle Istituzioni scolastiche del nostro territorio. L'obiettivo è la costruzione di una rete reale di risorse, strategie e pratiche educative condivise che realizzino e sostengano i diritti dell'Infanzia e l'educazione permanente.

La missione quarta viene definita "Amministrazione, funzionamento, ed erogazione di servizi prescolastici e istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica". Per servizi connessi si intendono il trasporto, la refezione, l'assistenza scolastica il pre e post scuola, il counseling psicologico scolastico.

Le sfide del futuro ci vedono impegnati a contrastare e gestire due grandi fenomeni che rischiano di compromettere il sistema scolastico:

- Calo demografico: in cinque anni, dal 2017 al 2021, il numero di nascite tra i residenti è costantemente calato ogni anno con una decrescita totale del 27%. Fortunatamente nel 2022 si è vista una leggera ripresa, grazie soprattutto ai nati tra la popolazione di origine straniera, ma difficilmente il dato diventerà in controtendenza in maniera strutturale.

- Situazione sanitaria e assistenza educativa: Il dato nazionale degli aumenti di casi di disabilità in particolar modo nei casi di autismo (+ 250% in dieci anni) si riscontra anche nel nostro Comune. Il numero di bambini bisognosi di supporto educativo nelle scuole dell'infanzia è raddoppiato in un solo anno e prosegue con un ulteriore incremento del 50% per l'anno scolastico 2023/2024. I feedback che ci arrivano dagli asili nido su casi, per ovvie ragioni, non ancora diagnosticati ma che presentano evidenti problematiche, ci induce pensare che la situazione peggiorerà ancora nei prossimi anni. A questo si aggiungono i casi di studenti nelle scuole dell'obbligo con Bisogni Educativi Speciali, in Italia il numero di bambini con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (dislessia, discalculia, disgrafia, ecc.) sono aumentati di oltre il 600% in dieci anni (bisogna considerare che, attualmente, c'è molta più attenzione nella diagnosi e meno resistenza nelle famiglie). La strada intrapresa dalla nostra Amministrazione assieme all'Istituto Comprensivo di gestire i casi particolari non più in un'ottica di un operatore per ogni bambino ma in piccoli gruppi, si sta rivelando una scelta vincente, in quanto risulta molto più efficace ed inclusiva riuscendo, al contempo, a ridurre i costi.

L'istruzione pre-scolastica si pone l'obiettivo di favorire i contesti di socializzazione e stimolazione dei bambini da 0 a 6 anni.

Le tre scuole dell'infanzia paritarie, attraverso le convenzioni con l'Amministrazione Comunale, ottengono contributi per il contenimento delle rette e il supporto alle famiglie in difficoltà, incentivi per la condivisione di nuovi progetti didattici e nuovi servizi. Considerato il calo demografico l'ente comunale proseguirà nell'opera iniziata di facilitare processi di maggior integrazione delle 3 strutture facendo leva sulla gestione dei trasporti, delle iscrizioni e dell'assistenza scolastica. Occorrerà ripensare il sistema di educativa nelle scuole dell'infanzia passando da una gestione di tipo occasionale ad un sistema strutturale, a tal proposito si è instaurato un confronto programmato e continuo con i soggetti interessati.

Si consolideranno le relazioni di scambio con l'ente gestore del nido comunale per determinare la graduatoria dell'accesso alla struttura "Incontra".

Facilitare la frequenza con contributi alle rette e l'adesione al progetto regionale Nidi Gratis.

Molto proficua ed apprezzata dagli operatori ed educatori è l'azione di scambio introdotta con la creazione di un tavolo di confronto con tutti i soggetti che lavorano nella fascia 0/6 anni. Nonostante si sia introdotto un rapporto simile anche a livello di Ambito, si è deciso di proseguire anche con l'iniziativa locale in quanto risulta con taglio più operativo e pratico atto a supportare la genitorialità, favorire l'uso dei servizi presenti nel Comune e implementare i progetti per la continuità educativa e l'inclusione.

I posti nido e sezione primavera, grazie all'apertura del nido comunale che si è affiancato alle strutture private, sono già superiori alla media nazionale.

Nella scuola dell'obbligo vengono confermati i servizi contro la dispersione scolastica e quelli per accrescere il senso civico nei ragazzi delle scuole secondarie, attraverso progetti di post-scuola sia comunale che sperimentando la sinergia con l'oratorio, il tutto con giovani e volontari nonché educatori che coordinano momenti di riflessione sull'importanza delle regole, sulla legalità ed il rispetto delle persone e delle cose. In un'ottica di conciliazione scuola-lavoro, dopo la felice fase di sperimentazione, si è riproposto il post-scuola con orientamento sportivo in collaborazione con tre associazioni locali che sta riscuotendo notevole consenso da parte delle famiglie partecipanti.

Continua l'interazione con l'Istituto Comprensivo per lo svolgimento del Ptof che tiene conto nella sua programmazione del contesto territoriale facendo rete con le realtà che in esso operano.

Si favorisce l'inclusione dei bambini disabili attraverso nuovi contesti didattici e nuovi spazi attrezzati.

Si promuovono azioni e progetti in rete grazie al neo costituito Patto di Comunità Educante che vede il Comune collaborare con l'Istituto Comprensivo, la Comunità Pastorale e diversi Enti del Terzo Settore. Continua l'attuazione del piano pluriennale per l'ammodernamento degli strumenti informatici e degli arredi sia per le classi che per i laboratori.

Si sta consolidando l'azione mirata all'abolizione dell'uso del cartaceo implementando e

semplificando la modalità on-line per le iscrizioni, i pagamenti e le comunicazioni dei servizi scolastici.

Si vuole promuovere l'offerta formativa facoltativa pomeridiana all'interno dell'Istituto Comprensivo, anche grazie ai fondi PON per stimolare competenze trasversali, la creatività e la curiosità negli alunni.

In collaborazione con l'ufficio Lavori Pubblici si intende partecipare a bandi l'adeguamento sismico e l'efficientamento energetico di tutti e tre i plessi scolastici. Il plesso della scuola primaria A. Moro di Maresso vedrà presto riqualificata la palestra grazie ai fondi PNRR.

Per l'istruzione superiore delle persone disabili, verrà ricercata la possibilità di istituire una sezione di CFPP nel meratese/casatese.

Dopo la perdita del servizio a livello locale per effetto del taglio dei fondi FAMI, per favorire l'apprendimento della **lingua italiana alle donne straniere** e supportare in modo armonico la loro integrazione nel territorio, si cercherà di riattivare il prossimo anno il corso di italiano con servizi relativi all'accudimento dei figli piccoli attraverso la collaborazione di volontari e associazioni del terzo settore.

Valorizzazione beni e attiv. Culturali

Missione 05 e relativi programmi

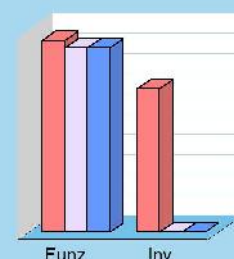
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali anche finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	189.266,93	181.950,00	181.950,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		189.266,93	181.950,00	181.950,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	141.500,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		141.500,00	0,00	0,00
Totale		330.766,93	181.950,00	181.950,00

Destinazione spesa 2024-26

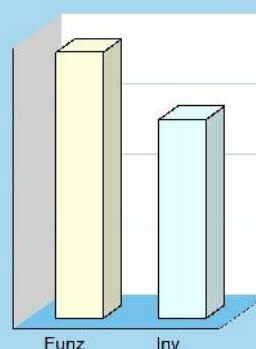


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	0,00	141.500,00	141.500,00
502 Cultura e interventi culturali	189.266,93	0,00	189.266,93
Totale	189.266,93	141.500,00	330.766,93

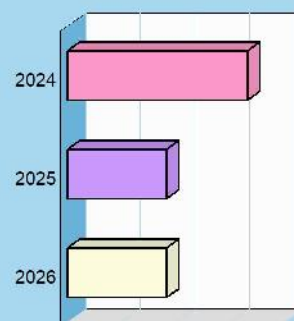
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
501 Beni di interesse storico	141.500,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	189.266,93	181.950,00	181.950,00
Totale	330.766,93	181.950,00	181.950,00

Impieghi 2024-26



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 05

Nella pianificazione delle varie attività culturali l'Amministrazione ritiene importante incrementare diverse forme di collaborazione con le Associazioni di Missaglia e gli Enti del territorio, attivi nel campo della cultura: Fuoriclasse, Bottega dell'Arte, Coro Brianza, Consorzio Brianteo di Villa Greppi, Comitato Lecchese per la Pace, Comunità Pastorale/Parrocchie, UTE di Casatenovo, Promedya.

- Il Settore cultura e politiche giovanili si propone di incrementare presso la sede del Monastero della Misericordia, divenuto sempre più polo culturale di valore per lo sviluppo dei settori turistico e produttivo di Missaglia, gli appuntamenti comunali ed intercomunali nei diversi campi artistico-culturali: eventi di musica, teatro, performance artistiche, Mostre Mercato e Saloni tematici e/o di settore, rassegne cinematografiche quali *Cinema al Monastero* e mostre fotografiche e artistiche, arricchimento delle sezioni museali permanenti per visite guidate aperte a gruppi e a scolaresche.
- Come arricchimento delle attività specifiche della Biblioteca che, con la ristrutturazione e l'ampliamento dei suoi spazi, ha visto crescere notevolmente il numero degli utenti missagliesi e non, verranno potenziate le attività di promozione della lettura per le varie fasce d'età attraverso i progetti *Nati per leggere*, *Amico libro*, *Amico Lettore 2.0* per scuole infanzia, primarie e secondarie di primo grado, nonché i gruppi di "Counselling letterario", tutte attività apprezzate e richieste.
- Nell'anno 2023 è stato sottoscritto con Enti, privati e associazioni, il *Patto di Missaglia per la Lettura* e nel corso del prossimo biennio è intenzione dell'Amministrazione Comunale ricevere dal Centro per Il Libro e la Lettura, emanazione del Ministero della Cultura, il titolo di *Missaglia Città che Legge*.
- Si procede accogliendo le proposte del Sistema Bibliotecario del Territorio Lecchese, con il quale, in virtù della convenzione in essere, si collabora per tutte le iniziative e i progetti condivisi.
- Saranno organizzati incontri con gli autori, conferenze su argomenti di attualità, scienze, salute, visite a musei e mostre, con speciale attenzione all'offerta sul territorio regionale.
- S'intende inoltre ampliare il raggio dell'offerta culturale organizzando, in collaborazione con le Associazioni del territorio, corsi di recitazione e fotografia, riprese video, grafica, disegno e fumetto.
- Cura particolare viene riservata alla collaborazione con l'assessorato all'istruzione e con le Scuole primarie e secondarie di primo grado di Missaglia, dal momento che, solo una frequentazione costante con le varie espressioni artistiche fin dall'età infantile e giovanile, può formare cittadini in grado di godere pienamente del valore della cultura e di contribuire a loro volta ad arricchirla a livello amatoriale o professionale.
- Nell'ambito del gemellaggio è ripresa la collaborazione con l'Istituto Comprensivo, per favorire e supportare contatti e scambi linguistici e culturali con i coetanei del collège de La Roche Posay, peraltro già avviati, ma sospesi a causa della pandemia da Covid.
- Per valorizzare il patrimonio artistico e monumentale del territorio, oltre che potenziarne l'attrattività turistica e la coscienza storica dei giovani, l'Amministrazione ha avviato una stretta collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Missaglia e l'associazione "Fuoriclasse" per il progetto *BiograVie*, che prevede la realizzazione di targhe con informazioni di ordine storico-artistico, da posizionare nelle vie del capoluogo e delle frazioni. In fase iniziale (2023) il progetto ha visto coinvolti gli alunni delle classi quinte; negli anni successivi si affiancheranno quelli della prima classe della scuola secondaria di primo grado. Il progetto potrà ampliarsi per comprendere informazioni sulle cascate e le frazioni e creare un percorso tematico di grande interesse.

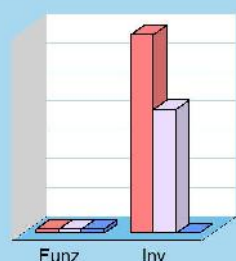
Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

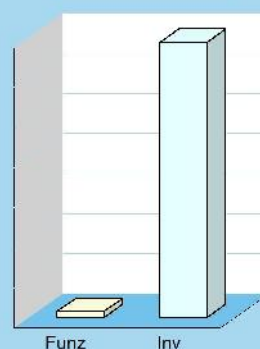
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	29.670,00	29.670,00	29.670,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		29.670,00	29.670,00	29.670,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.372.534,10	855.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.372.534,10	855.000,00	0,00
Totale		1.402.204,10	884.670,00	29.670,00

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	29.670,00	1.372.534,10	1.402.204,10
602 Giovani	0,00	0,00	0,00
Totale	29.670,00	1.372.534,10	1.402.204,10

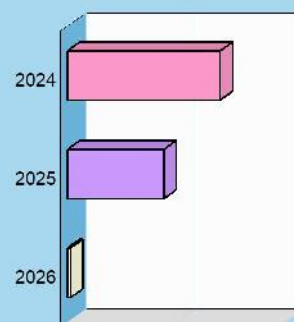
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
601 Sport e tempo libero	1.402.204,10	884.670,00	29.670,00
602 Giovani	0,00	0,00	0,00
Totale	1.402.204,10	884.670,00	29.670,00

Impieghi 2024-26



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 06

L'attività gestionale del dipartimento è indirizzata a favorire e creare nei vari periodi dell'anno momenti di aggregazione, svago e sport, che coinvolgano i cittadini e le varie associazioni sportive di Missaglia. L'obiettivo è il consolidamento e il mantenimento delle tradizioni sportive e la promozione della formazione sportiva svolta in favore dei ragazzi e dei giovani missagliesi.

Per offrire la possibilità di conoscere e praticare vari sport, si ritiene importante approfondire e migliorare la collaborazione con le società sportive esistenti sul territorio.

Punti qualificanti delle azioni del dipartimento sono:

- la costante attività di autorizzazione all'utilizzo degli impianti sportivi comunali;
- l'organizzazione di manifestazioni sportive con un calendario vario e appetibile per le varie fasce di cittadini;
- il sostegno alle manifestazioni sportive;
- la stipula delle necessarie convenzioni per l'utilizzo ottimale delle strutture sportive, inclusi i nuovi spazi pubblici attrezzati sul territorio comunale;
- la collaborazione con le società sportive del territorio per la realizzazione di attività ed eventi di promozione dell'attività sportiva, didattica, extra-didattica pomeridiana ed estiva.

Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 e relativi programmi

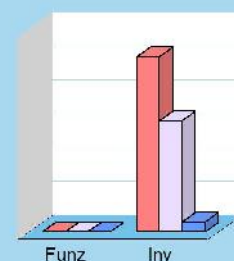
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	259.400,00	164.400,00	14.400,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	259.400,00	164.400,00	14.400,00
Totale	259.400,00	164.400,00	14.400,00

Destinazione spesa 2024-26

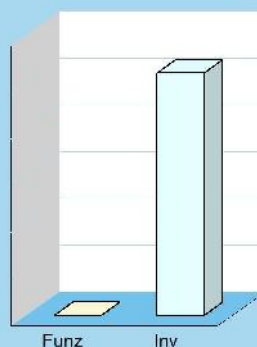


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	0,00	259.400,00	259.400,00
802 Edilizia pubblica	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	259.400,00	259.400,00

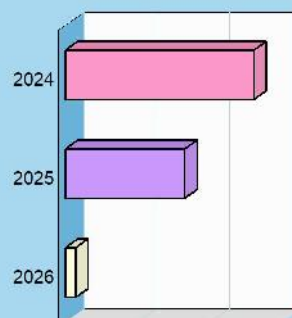
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
801 Urbanistica e territorio	259.400,00	164.400,00	14.400,00
802 Edilizia pubblica	0,00	0,00	0,00
Totale	259.400,00	164.400,00	14.400,00

Impieghi 2024-26



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 08

Il PGT, approvato nel 2022 recependo le indicazioni sull'invarianza idraulica, la nuova normativa sulla prevenzione dei rischi di dissesto idrogeologico, la riduzione del consumo di suolo, la rigenerazione urbana, è ormai vigente per rispondere alle attuali richieste dei missagliesi.

Recepito anche l'ampliamento del Parco di Montevicchia in comune di Missaglia, si stanno avviando progetti con le associazioni per migliorarne la fruibilità.

Restano concludere piani terminati da anni che richiedono interventi per chiuderli completamente in modo che possano restituire al comune i benefici per cui erano stati pensati.

Questo PGT ha posto le basi per risolvere la situazione legata alla presenza della porcilaia a Novaglia, attività dismessa a fine febbraio 2023.

L'ultima variante (2022) ha reso quindi disponibile un nuovo strumento di governo del territorio che permetterà, nei prossimi anni, uno sviluppo ordinato del Comune, in sintonia con le attuali richieste della popolazione oltre che ai dettami odierni legati alla riduzione del consumo di suolo, privilegiando la ristrutturazione ed il riuso dell'edificato.

La risoluzione del PEEP di Contra (risalente al 1982) è stato un importante passo, cui si è accompagnata la posa delle basi per la definitiva risoluzione del PL Rengione, concludendo azioni avviate negli anni precedenti. La risoluzione di questo PL, anch'esso risalente agli anni '80, permetterà di riordinare il comparto a favore sia dei residenti che degli insediamenti vicini e quindi dei missagliesi: si potranno completare le opere di urbanizzazione, quali i sottoservizi, la viabilità e l'illuminazione pubblica, risolvendo così anche il problema dell'abbandono dei rifiuti sperimentato in quel comparto. Il portale SUE (Sportello Unico Edilizia), avviato a inizio 2023, è ora pienamente operativo: uno strumento importante che permette di raccogliere in un'interfaccia digitale completa tutte le informazioni utili ai privati cittadini e ai tecnici tramite la presentazione online delle pratiche e una più organica ed efficiente gestione delle stesse in Ufficio Tecnico. Questo passo di digitalizzazione consente il risparmio di costi e risorse legate alla produzione cartacea dei documenti in accordo alle linee programmatiche di questo mandato.

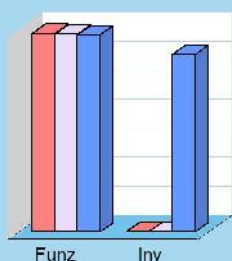
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

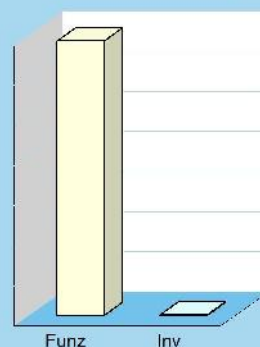
Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	685.415,00	682.845,00	679.065,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		685.415,00	682.845,00	679.065,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.000,00	2.000,00	612.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		2.000,00	2.000,00	612.000,00
Totale		687.415,00	684.845,00	1.291.065,00

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	1.000,00	1.000,00
902 Tutela e recupero ambiente	0,00	1.000,00	1.000,00
903 Rifiuti	659.720,00	0,00	659.720,00
904 Servizio idrico integrato	25.695,00	0,00	25.695,00
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00

Totale **685.415,00** **2.000,00** **687.415,00**

Impieghi 2024

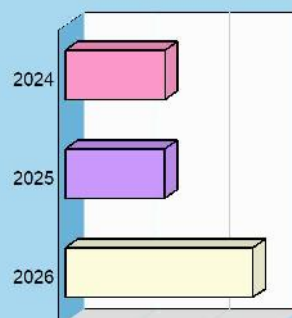


Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
901 Difesa suolo	1.000,00	1.000,00	1.000,00
902 Tutela e recupero ambiente	1.000,00	1.000,00	611.000,00
903 Rifiuti	659.720,00	660.720,00	660.720,00
904 Servizio idrico integrato	25.695,00	22.125,00	18.345,00
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00

Totale **687.415,00** **684.845,00** **1.291.065,00**

Impieghi 2024-26



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 09

L'ambiente rappresenta un importante patrimonio per l'intero comune. Il PGT approvato nel 2022 ha recepito le indicazioni idrogeologiche, di invarianza idraulica, riduzione del consumo di suolo per mettere in sicurezza il territorio comunale.

Occorre proseguire mantenendo e incrementando il dialogo con gli Enti preposti (Parco, Provincia, Regione, Stato) e i Comuni contermini affinché si realizzino sinergie di progetti e interventi sugli ambiti condivisi, così come fatto in passato con il Parco di Montevecchia per il torrente Molgoretta. Infine, si proseguirà il monitoraggio di bandi e finanziamenti disponibili da enti superiori, come quello richiesto per la sistemazione spondale del torrente Lavandaia: per queste attività sono stati assegnati diversi importi scaglionati negli anni, manca ormai la parte settentrionale del fiume su cui si indirizzeranno gli interventi.

L'introduzione del "sacco rosso" ha permesso, accanto alle azioni avviate dal 2012, di incrementare la percentuale di raccolta differenziata dal 66% del 2013 ad oltre il 78% di fine 2022. Le stime nel 2023 indicano un ulteriore miglioramento della percentuale; quest'anno si ammodernerà il Centro di raccolta grazie ai 262 mila € ricevuti dal PNRR mentre è necessario proseguire per contrastare sia l'abbandono dei rifiuti lungo i bordi strada che dissuadere dall'uso dei cestini quali ricettacolo di borsette e rifiuti domestici. Se l'abbandono è contrastato grazie all'attività dei "volontari per l'ambiente" che organizzati in otto squadre girano il territorio per ripulirlo, ora serve intervenire per sanzionare chi abbandona i rifiuti sia ai bordi della strada che nei cestini per il territorio comunale. Un contributo potrà arrivare dalla Giornata ecologica, che sarà riproposta anche alle scuole grazie al lavoro della Consulta "Territorio".

Accanto alla gestione dei rifiuti con SILEA il comune ha avviato altre azioni per la raccolta e gestione dei rifiuti tessili, di tappi di sughero e plastica assieme ad associazioni e cooperativa del terzo settore, che con la raccolta e smaltimento di questi tipi di rifiuti incrementa la raccolta differenziata promuovendo progetti di utilità sociali: direttamente impiegando in queste attività persone in difficoltà e indirettamente destinando i proventi delle raccolte a progetti di utilità sociale.

Nell'ampliamento delle possibili attività che SILEA può effettuare, si è affidato alla società la manutenzione del verde: il percorso, dopo un anno di assestamento sta cominciando a mostrare i suoi effetti: il verde raccolto dalla società, recapitato al Compostaggio lecchese di Annone permette di ricavare dal verde raccolto in materiale trasformato dall'azienda in compost o biometano.

Prosegue l'attività con un operatore che spazzerà 'a mano' il territorio comunale affiancando lo spazzamento meccanizzato: la scelta operata negli scorsi anni si è rivelata vincente grazie ai risultati ottenuti sia in termini di qualità del servizio che di rapporto con la popolazione, funzioni che lo spazzamento automatico non potrà mai ottenere.

Per migliorare la pulizia del territorio di valuterà l'incremento delle ore in servizio della spazzatrice accompagnandola con l'uso del 'glutter' un macchinario semiautomatico offerto promozionalmente da Silea ai comuni a partire dal 2024.

Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

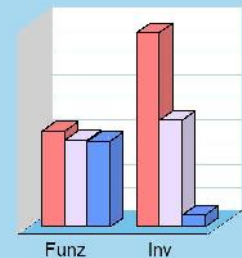
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	425.676,05	384.982,43	379.016,50
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		425.676,05	384.982,43	379.016,50
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	861.881,76	473.500,00	53.500,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		861.881,76	473.500,00	53.500,00
Totale		1.287.557,81	858.482,43	432.516,50

Destinazione spesa 2024-26

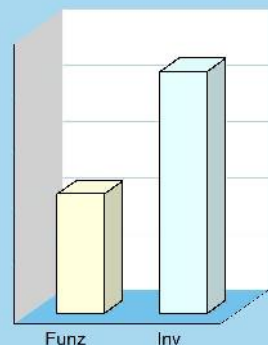


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	425.676,05	861.881,76	1.287.557,81
Totale	425.676,05	861.881,76	1.287.557,81

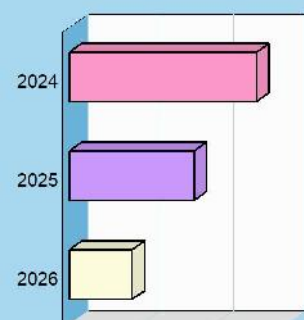
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	1.287.557,81	858.482,43	432.516,50
Totale	1.287.557,81	858.482,43	432.516,50

Impieghi 2024-26



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 10

In linea con le opere realizzate negli anni precedenti, quali la pista ciclopedonale Barriano-Maresso ormai in fase di collaudo, il percorso pedonale che collega l'asilo di Lomaniga con la chiesa e i passaggi pedonali protetti lungo via Papa Giovanni XXIII, anche nel prossimo triennio si proseguirà con l'impegno per una circolazione sempre più sicura.

Il primo passo verrà messo ad inizio 2024 con il rifacimento dell'illuminazione pubblica: le nuove lampade a led, infatti, oltre a ridurre i consumi energetici, sono state selezionate sulla base di un progetto illuminotecnico stradale, volto a garantire su tutto il territorio di Missaglia condizioni di luce adeguate alla rete viaria e al relativo traffico. Particolare attenzione è stata inoltre rivolta ai passaggi pedonali più critici, che verranno illuminati secondo i più recenti criteri di sicurezza. L'azienda che realizzerà i lavori, si occuperà anche della manutenzione per il successivo quindicennio garantendo così, anche grazie ad un sistema di telecontrollo, il perdurare dell'efficienza dell'opera con interventi tempestivi.

Ad inizio 2024 sarà collaudata la pista ciclopedonale Barriano-Lomaniga, per favorire la mobilità dolce fra la frazione ed il centro paese. Sempre a Lomaniga, negli anni successivi, si prevede di realizzare un ulteriore marciapiede lungo via degli Ulivi per permettere di raggiungere in sicurezza il cimitero a partire dai percorsi pedonali già esistenti che confluiscono sulla rotonda di via Albareda. Si interverrà inoltre sul centro storico della frazione regolarizzando il transito e permettendo ai mezzi di soccorso di raggiungere più abitazioni, eliminando i problemi di viabilità finora sopportati.

A completamento di percorsi pedonali esistenti, a Maresso si prevede il proseguimento del marciapiede che scende lungo via Milano fino ad arrivare a via Maressolo Corno.

A Missagliola verrà realizzata una nuova area di parcheggio, per risolvere una situazione di soste non regolamentari lamentate dai residenti.

Per risolvere l'incidentalità lungo la SP54 si stanno portando avanti importanti interlocuzioni coi comuni lungo cui si snoda l'arteria, assieme alla Provincia proprietaria della stessa per ottenere importanti sinergie tecnico-economiche. Il primo risultato è l'affidamento ad una società di ingegneria specializzata di uno studio di fattibilità che analizzerà in modo organico dati di velocità, volume di traffico e incidentalità al fine di individuare soluzioni progettuali, stimarne i costi e definirne la priorità. Nello specifico, per il Comune di Missaglia, riscontrata la difficoltà di immissione sulla SP54 per i veicoli provenienti da Missagliola e Contra, si provvederà ad approfondire lo studio della viabilità di Missagliola con la SP54, sfruttando anche i risultati dello studio appena citato.

Sempre in tema di sicurezza si proseguirà l'interlocuzione con l'Ente capofila del progetto (il Parco di Montevicchia) ed i comuni della Provincia per sviluppare la progettazione di piste ciclo-pedonali nell'ambito del progetto "2R3P - 2 ruote 3 parchi" che prevede nel territorio di Missaglia importanti tratti per collegare l'istituto Villa Greppi con la stazione FS di Cernusco L. - Merate.

Per il centro storico del capoluogo è prevista la sistemazione della viabilità in sinergia con i cantieri impegnati nella rigenerazione degli edifici storici ubicati lungo via Cavour, in quanto prodromica al nuovo progetto della piazza Libertà.

In termini di pianificazione, sfruttando i finanziamenti pubblici resi disponibili dalla Provincia di Lecco, col 2024 si provvederà a redigere il PEBA (Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche) per garantire a tutti l'accessibilità ad edifici spazi urbani pubblici.

Proseguirà l'accordo con una società privata relativamente agli interventi di ripristino a seguito di incidenti stradali: l'intervento della società, che in tempi molto brevi ripristina la situazione precedente all'incidente ripulendo e smaltendo eventuali rifiuti (liquidi e/o solidi) prodotti dagli incidenti, ha permesso di intervenire in tempi brevi per ripristinare strutture danneggiate dagli incidenti addebitando all'autore dell'incidente le spese. Questa collaborazione oltre a ridurre i tempi di ripristino a liberato la finanza comunale da fastidiose partite di giro fra l'ufficio che deve pagare per ripristinare e quello che deve chiedere il pagamento della medesima spesa.

Soccorso civile

Missione 11 e relativi programmi

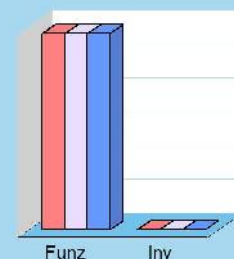
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.900,00	2.900,00	2.900,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.900,00	2.900,00	2.900,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		2.900,00	2.900,00	2.900,00

Destinazione spesa 2024-26

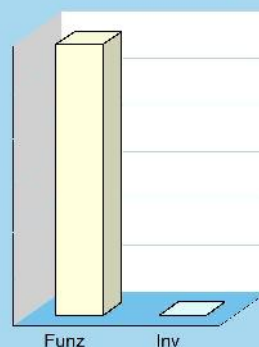


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	2.900,00	0,00	2.900,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	2.900,00	0,00	2.900,00

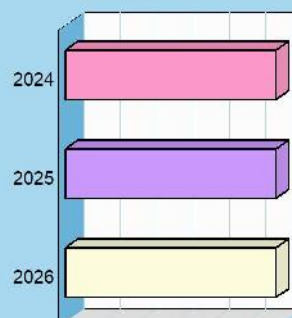
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1101 Protezione civile	2.900,00	2.900,00	2.900,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	2.900,00	2.900,00	2.900,00

Impieghi 2024-26



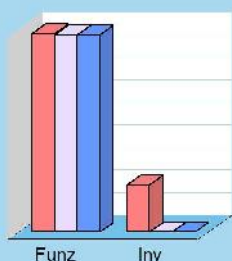
Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

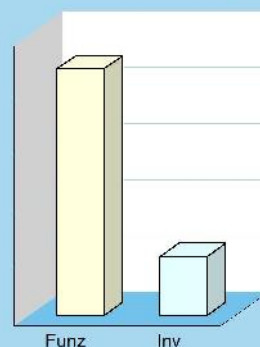
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	879.917,75	875.184,74	874.116,89
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		879.917,75	875.184,74	874.116,89
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	210.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		210.000,00	0,00	0,00
Totale		1.089.917,75	875.184,74	874.116,89

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	489.937,00	0,00	489.937,00
1202 Disabilità	38.500,00	0,00	38.500,00
1203 Anziani	107.000,00	0,00	107.000,00
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	8.000,00	0,00	8.000,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	158.209,88	0,00	158.209,88
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	78.270,87	210.000,00	288.270,87
Totale	879.917,75	210.000,00	1.089.917,75

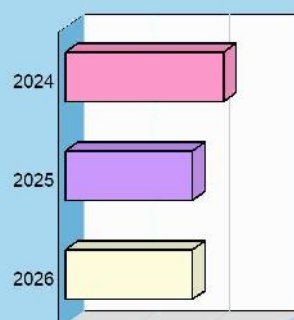
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1201 Infanzia, minori e asilo nido	489.937,00	489.937,00	489.937,00
1202 Disabilità	38.500,00	38.500,00	38.500,00
1203 Anziani	107.000,00	107.000,00	107.000,00
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	8.000,00	8.000,00	8.000,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	158.209,88	153.500,00	153.500,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	288.270,87	78.247,74	77.179,89
Totale	1.089.917,75	875.184,74	874.116,89

Impieghi 2024-26



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 12

La programmazione dei servizi sociali nel triennio sarà fortemente condizionata dall'aumento dei casi di disabilità nei bambini.

Sugli anziani permangono ancora gli effetti del lockdown che ha ristretto i rapporti spesso nel solo contesto casalingo, ha isolato gli anziani soli che fanno fatica a ricomporre le relazioni interpersonali ed a ritrovare un ruolo attivo nella società, in moltissimi casi, l'assenza di stimoli esterni, ha contribuito notevolmente ad accelerare il decadimento cognitivo che non potrà più essere recuperato. Sono in aumento i casi di anziani non più autosufficienti e senza rete familiare per i quali il Comune è stato nominato Amministratore di sostegno, con ripercussioni sulla mole di lavoro degli operatori dei Servizi Sociali.

L'azione amministrativa continuerà nell'azione di riavviare/consolidare le attività secondo i protocolli nazionali e regionali.

Particolare attenzione sarà tesa a potenziare o introdurre servizi che diano risposte ai bisogni economici e psicologici. Si potenzierà il sostegno alle esigenze alimentari con un rapporto più articolato con il centro Caritas, sia come presa in carico delle famiglie che come contributo all'acquisto di generi alimentari per incrementare le distribuzioni mensili o quindicinali.

Resta l'incognita sulla gestione delle persone che attualmente possono contare sul Reddito di Cittadinanza che dal 2024 resteranno senza l'attuale sussidio.

L'accoglienza dei profughi ucraini si è concretizzata senza troppi problemi, alcuni, provenienti da zone non soggette ad attacchi russi, sono già rientrati nel Paese di origine, gli altri si stanno integrando senza problemi, in generale manifestando il desiderio di essere indipendenti ed autosufficienti. I bambini frequentano regolarmente le scuole.

Una corretta gestione non può prescindere da un aumento del personale, da luglio 2023 l'organico comunale si è arricchito di una nuova assistente sociale full time che ci consentirà di gestire correttamente tutte le pratiche amministrative, seguire al meglio i bandi regionali e nazionali per reperire risorse e migliorare l'interscambio di informazioni con l'Ambito e l'Azienda Speciale.

I problemi finanziari di Retesalute sono oramai superati e l'azienda sta rapidamente recuperando la piena operatività. Soffre ancora di una piccola carenza di personale, dopo le numerose dimissioni durante il periodo di dissesto si sta cercando di ricoprire tutti i ruoli. Il Comune di Missaglia utilizza tutti i servizi di Retesalute con l'esclusione della Tutela Minori che gestisce efficacemente internamente e dell'educativa scolastica di gruppo in collaborazione con l'Istituto Comprensivo che è gestita dalla Cooperativa Specchio Magico, mentre l'educativa scolastica in rapporto 1 a 1 dei casi non inseribili in un gruppo viene affidata a Retesalute.

Nell'ambito del settore sociale vengono offerti servizi a favore di anziani, minori, diversamente abili e adulti a rischio di emarginazione, per dare risposta alle situazioni di bisogno dei cittadini al fine di mitigare il disagio ed integrare i servizi offerti dal sistema previdenziale e sanitario.

Per garantire gli interventi che verranno meglio illustrati di seguito ci si avvale della rete territoriale dei servizi esistenti in ambito pubblico, privato, del terzo settore e della professionalità degli operatori presenti nell'Ufficio Servizi alla Persona dell'Amministrazione Comunale.

Infanzia, minori e asilo nido (considerazioni e valutazioni sul prog.1201)

Si intende riconfermare la gestione comunale della tutela dei minori con la collaborazione della psicologa che operando anche nel contesto scolastico e nelle crisi familiari, offre una valutazione dei casi più completa.

Si vuole riproporre anche i servizi di conciliazione tempo scuola – famiglia, la gestione pre-post scuola, il centro estivo comunale e contributi agli oratori feriali, i progetti pomeridiani "spazio compiti" "dire-fare-crescere"

Sarà importante stimolare gli interventi del "Patto di Comunità Educante" tra Comune, Scuola, Oratorio e associazioni del paese con l'intento di programmare, nel rispetto dell'ambito e delle caratteristiche di ogni ente, iniziative che supportino i ragazzi nella crescita.

Disabilità (considerazioni e valutazioni sul prog.1202)

Proseguire l'attenzione alla disabilità in età infantile con supporti al nido alla scuola materna all'Istituto Comprensivo.

Riproporre il progetto "Gears" della cooperativa sociale Specchio Magico in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Rita Levi Montalcini che si è rivelato un'ottima iniziativa grazie al nuovo approccio all' educativa scolastica che prevede modelli di intervento, metodologie, processi di innovazione per la creazione e gestione degli ambienti/ambiti di apprendimento inclusivi.

Si stanno cercando collaborazioni con Enti del Terzo Settore per offrire consulenza, supporto e soluzioni alle famiglie.

Incrementeremo l'impegno per il potenziamento di strutture o progetti distrettuali /provinciali per offrire a tutti le stesse opportunità dopo il periodo scolastico.

Creazione in collaborazione con le famiglie di momenti e spazi per un confronto e socializzazione con particolare attenzione al disagio psichico.

Anziani (considerazioni e valutazioni sul prog.1203)

Ci si pone l'obiettivo di favorire un buon invecchiamento rimanendo nel proprio contesto familiare attraverso:

- servizi domiciliari già collaudati come il SAD
- l'integrazione delle rette RSA di persone bisognose senza rete familiare su base Isee
- la custodia sociale.
- consolidare e, se possibile, potenziare l'apertura del centro ricreativo con la collaborazione dell'associazione "Il Ritrovo" per favorire la socializzazione delle persone over 60.

Famiglia (considerazioni e valutazioni sul prog.1205)

Si intende mettere la massima attenzione nel divulgare e supportare le famiglie nel disbrigo delle pratiche ai supporti regionali e nazionali sia consolidati che di recente attivazione. Revisione ed adeguamento alla normativa Isee del regolamento per i contributi economici comunali.

Le maggiori criticità che portano le persone a vivere delle situazioni di disagio sono principalmente la perdita del lavoro e della casa. Un sistema di relazioni inclusive e l'indipendenza economica costituiscono le basi e gli strumenti grazie ai quali si realizza una comunità attenta e sensibile all'altro. Manteniamo la collaborazione con il servizio al lavoro delle fasce deboli "SEL" chiedendo loro un maggior radicamento nel territorio meratese con sedi e personale in loco anche attraverso bandi regionali e europei. Rimane importante per dare sollievo e prevenire gli sfratti e per contrastare il bisogno di alloggi in locazione l'agenzia per la casa e l'housing sociale, assieme ai bandi per i contributi per l'emergenza abitativa sia nel mercato privato che per alloggi pubblici.

Tutela della salute

Missione 13 e relativi programmi

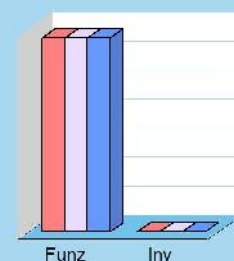
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	6.700,00	6.700,00	6.700,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		6.700,00	6.700,00	6.700,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		6.700,00	6.700,00	6.700,00

Destinazione spesa 2024-26

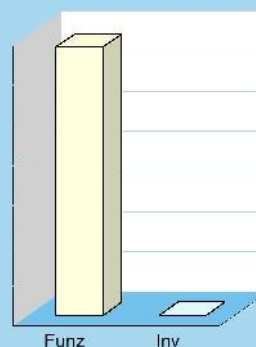


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1307 Ulteriori spese sanitarie	6.700,00	0,00	6.700,00
Totale	6.700,00	0,00	6.700,00

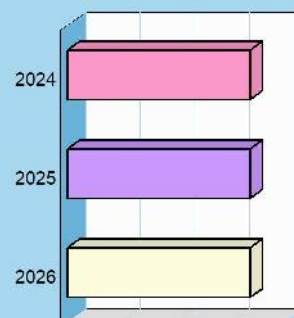
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1307 Ulteriori spese sanitarie	6.700,00	6.700,00	6.700,00
Totale	6.700,00	6.700,00	6.700,00

Impieghi 2024-26



Sviluppo economico e competitività

Missione 14 e relativi programmi

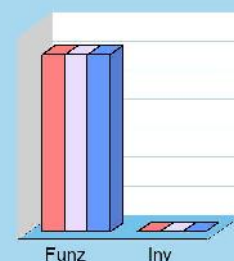
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.060,00	3.060,00	3.060,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.060,00	3.060,00	3.060,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		3.060,00	3.060,00	3.060,00

Destinazione spesa 2024-26

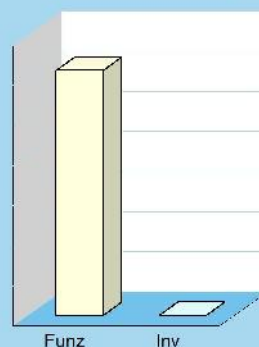


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	60,00	0,00	60,00
1402 Commercio e distribuzione	3.000,00	0,00	3.000,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
Totale	3.060,00	0,00	3.060,00

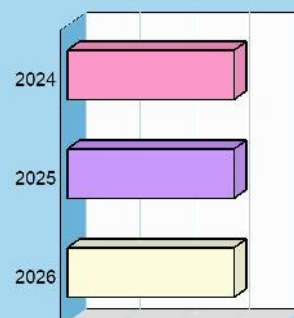
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1401 Industria, PMI e artigianato	60,00	60,00	60,00
1402 Commercio e distribuzione	3.000,00	3.000,00	3.000,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
Totale	3.060,00	3.060,00	3.060,00

Impieghi 2024-26



Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi

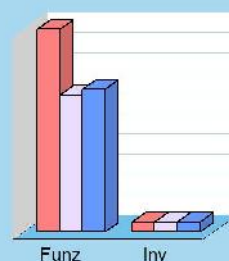
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	199.675,77	135.037,72	140.674,23
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		199.675,77	135.037,72	140.674,23
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale		209.675,77	145.037,72	150.674,23

Destinazione spesa 2024-26

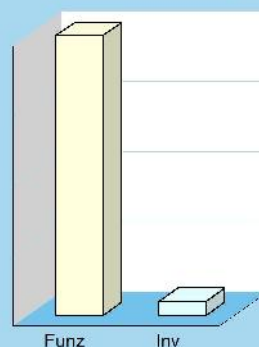


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	31.626,27	0,00	31.626,27
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	143.949,50	0,00	143.949,50
2003 Altri fondi	24.100,00	10.000,00	34.100,00
Totale	199.675,77	10.000,00	209.675,77

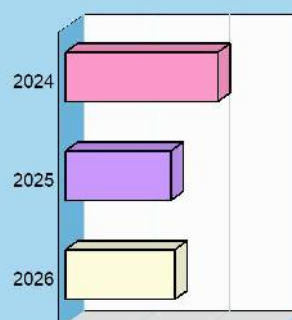
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
2001 Fondo di riserva	31.626,27	29.832,82	35.469,33
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	143.949,50	91.104,90	91.104,90
2003 Altri fondi	34.100,00	24.100,00	24.100,00
Totale	209.675,77	145.037,72	150.674,23

Impieghi 2024-26



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 20

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) è legato alle imposte e/o tasse non incassate sulle quali la legge impone una percentuale di accantonamento con lo scopo di non permettere l'utilizzo di risorse a fronte di incassi non ancora avvenuti. Il valore quindi ci segnala indirettamente l'andamento degli incassi relativi all'IMU, alla TARI alle multe del CDS e alle altre entrate minori. L'importo, quindi, va a diminuire la disponibilità di risorse per la spesa corrente.

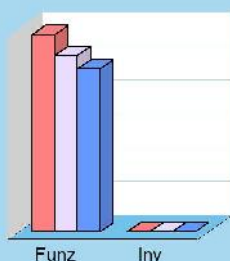
Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

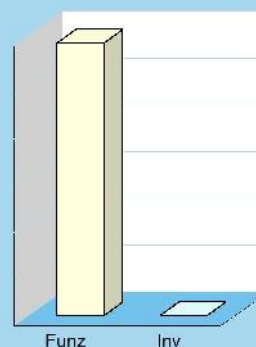
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	291.382,05	260.671,45	240.710,94
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		291.382,05	260.671,45	240.710,94
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		291.382,05	260.671,45	240.710,94

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	291.382,05	0,00	291.382,05
Totale	291.382,05	0,00	291.382,05

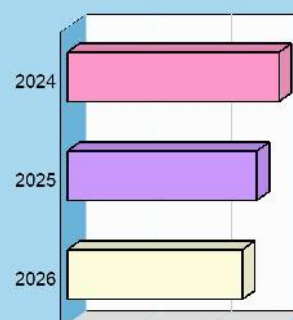
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	291.382,05	260.671,45	240.710,94
Totale	291.382,05	260.671,45	240.710,94

Impieghi 2024-26



Anticipazioni finanziarie

Missione 60 e relativi programmi

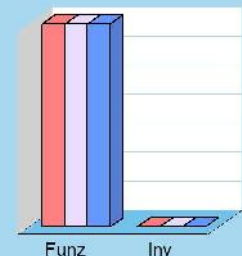
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	700.000,00	700.000,00	700.000,00
Spese di funzionamento	700.000,00	700.000,00	700.000,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	700.000,00	700.000,00	700.000,00

Destinazione spesa 2024-26

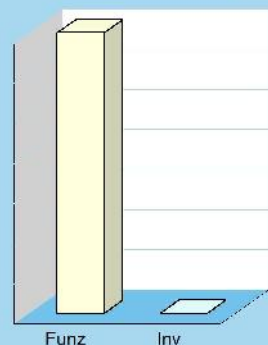


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	700.000,00	0,00	700.000,00
Totale	700.000,00	0,00	700.000,00

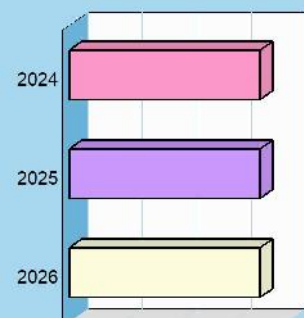
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
6001 Anticipazione di tesoreria	700.000,00	700.000,00	700.000,00
Totale	700.000,00	700.000,00	700.000,00

Impieghi 2024-26



Sezione Operativa (Parte 2)

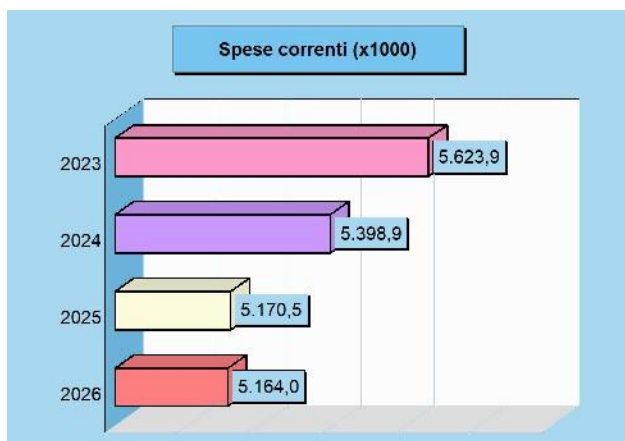
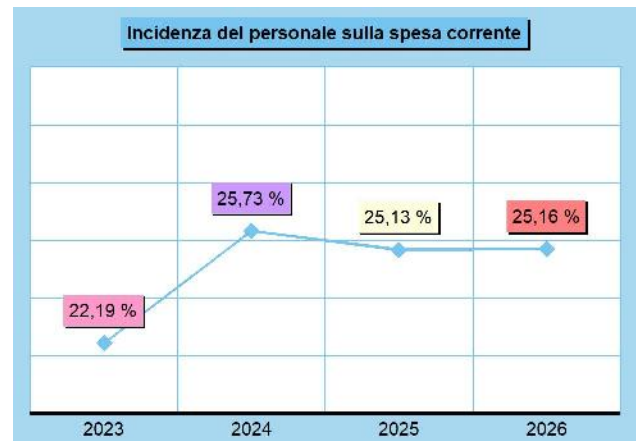
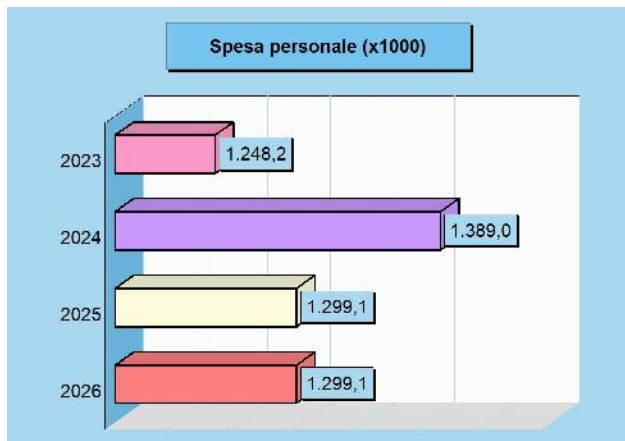
**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.,
ACQUISTI E PATRIMONIO**



Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Un numero sufficiente di personale permette all'amministrazione di gestire correttamente ed in tempi ragionevoli i servizi che sono richiesti dai cittadini. Nel corso del 2023 si è proceduto all'assunzione di una assistente sociale che ha iniziato il lavoro dal 1 luglio. Si è ancora in attesa di sapere quale e quando sarà il contributo stabilito dalla Legge di Bilancio 2021 che viene assegnato per il raggiungimento dell'obiettivo di una assistente ogni 5.000 abitanti. Sempre nel 2023 si è cercato, attraverso un bando di concorso, l'assunzione di una figura tecnica da inserire all'ufficio edilizia privata. Sempre nel 2024 sarà assunta una terza figura reperendola dalle categorie protette.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2023	2024	2025	2026
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	0	24	24	24
Dipendenti in servizio: di ruolo	26	24	24	24
non di ruolo	0	1	0	0
Totale	26	25	24	24
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	1.248.208,00	1.388.990,43	1.299.100,00	1.299.100,00
Spesa corrente	5.623.938,83	5.398.938,34	5.170.493,31	5.163.953,82

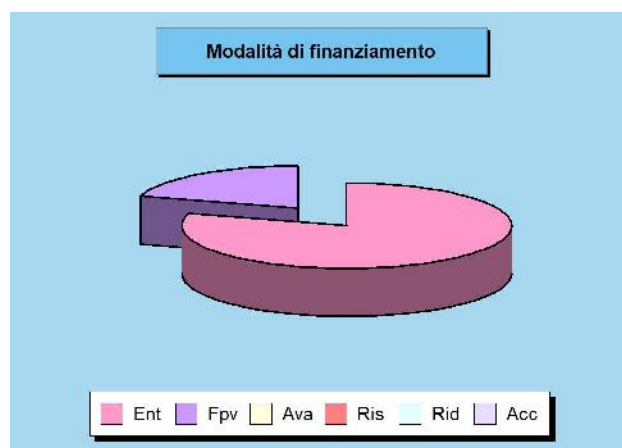
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare

la politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare o rifinanziare gli interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento del bilancio investimenti 2024

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	2.559.880,69
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	650.408,36
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	0,00
Totale	3.210.289,05



Principali investimenti programmati per il triennio 2024-26

Denominazione	2024	2025	2026
manutenzione straordinaria strade	22.500,00	50.000,00	50.000,00
completamento p.za libertà	0,00	300.000,00	0,00
spese di progettazione	53.100,00	48.100,00	48.100,00
manutenzione straordinaria Monastero	141.500,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO	20.000,00	20.000,00	20.000,00
RISCHIO IDROGEOLOGICO/RECUPERO AMBIENT.	251.000,00	151.000,00	1.000,00
spese PGT	5.000,00	10.000,00	10.000,00
spese per opere forestali	1.000,00	1.000,00	1.000,00
8% CHIESA	4.400,00	4.400,00	4.400,00
10% barriere architettoniche	21.000,00	21.000,00	21.000,00
10% f.do su alienazione per estinzione mutui	10.000,00	10.000,00	10.000,00
manutenz. stra. EX. scuola Lomaniga	0,00	95.000,00	0,00
SPESE CONDONI	0,00	0,00	0,00
trasf. via L.da Vinci/via Alpi	51.000,00	0,00	0,00
Messa in sicurezza palestre scuole	1.160.000,00	855.000,00	0,00
realizzazione manutenzione e acquisizione aree	3.500,00	3.500,00	3.500,00
nuovi marciapiedi	200.000,00	120.000,00	0,00
violetti cimiteriali	150.000,00	0,00	0,00
loculi cimitero Lomaniga	0,00	0,00	0,00
Messa sicurezza rifac.stradale,area parcheggio Missagliola	69.500,00	0,00	0,00
realizzazione struttura parcheggio automezzi	125.000,00	0,00	0,00
manutenzione straord. strade	0,00	0,00	0,00
efficientamento energetico immobili com.li	70.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinari Monastero	141.500,00	0,00	0,00
interventi di digitalizzazione(PNRR)	58.075,00	0,00	0,00
manutenzione e rigenerazione urbana villa cioja	0,00	0,00	610.000,00
Totale	2.558.075,00	1.689.000,00	779.000,00

Considerazioni e valutazioni

I principali investimenti programmati per il triennio 2024-2026 interesseranno la rete viaria e i parcheggi (come illustrato

nel capitolo dedicato ai "Trasporti e diritto alla mobilità"), la sicurezza idrogeologia del territorio (vedasi la sezione dello "Sviluppo sostenibile e tutela ambiente"), diversi immobili e aree comunali, oltre che l'infrastruttura digitale.

Gli edifici comunali che saranno interessati dagli interventi più importanti saranno le palestre delle scuole di Maresso (Aldo Moro) e Missaglia (E. T. Moneta), nell'interesse dei ragazzi e delle associazioni che quotidianamente ne fruiscono. Inoltre, presso la scuola elementare di Missaglia si prevede la sistemazione della porzione di aree esterne ad oggi non completamente fruibile a seguito dei cantieri dei precedenti interventi fermati a motivo di una causa pendente con una impresa.

Nel 2025 si interverrà quindi sulla ex-scuola di Lomaniga, allo scopo di offrire alla frazione e alle associazioni un edificio rinnovato ed efficiente, che possa diventare uno spazio di condivisione e incontro.

Il Monastero della Misericordia sarà inoltre oggetto di lavori di manutenzione straordinaria degli esterni, per renderli pienamente fruibili, e della chiesa, per migliorarne la sicurezza.

Infine si prevedono lavori minori di manutenzione (sostituzione serramenti) per la palazzina civica di Maresso, a seguito delle medesime opere realizzate per il palazzo Teodolinda.

Per quanto riguarda i cimiteri, in seguito alla realizzazione dei 12 nuovi loculi a Lomaniga, verranno rinnovati i vialetti, sia a Lomaniga che nel cimitero nuovo di Missaglia: si realizzerà un manto continuo drenante che permetterà una più semplice circolazione pedonale e risolverà il problema del diserbo.

Per quanto riguarda la digitalizzazione, grazie a finanziamenti provenienti dal PNRR, si trasferiranno dati e procedure in cloud, verranno integrati i servizi "Pago PA" e "App IO", si realizzerà una piattaforma per notifiche digitali e si migliorerà in generale l'esperienza digitale del Cittadino, anche attraverso un più ampio utilizzo dell'identità digitale.

Per migliorare la fruibilità della piscina di Barzanò si interverrà sul tetto per rinnovarlo ed essere in grado di sostenere i pannelli fotovoltaico per cui si è ottenuto un finanziamento dal bando regionale "Sport e periferie".

Programmazione acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Principali acquisti programmati per il triennio 2024-26

Denominazione	2024	2025	2026
Si rimanda a quanto deliberato con atto di G.C. n.4/2024	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Permessi a costruire

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

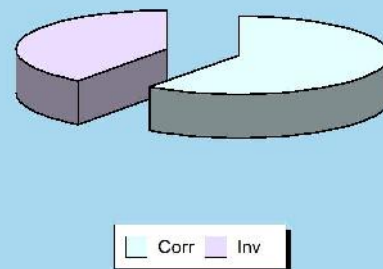
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2023	2024
	5.000,00	236.500,00	241.500,00
Destinazione		2023	2024
Oneri che finanziano uscite correnti		107.500,00	145.000,00
Oneri che finanziano investimenti		129.000,00	96.500,00
Totale		236.500,00	241.500,00

Destinazione oneri 2024



Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	107.500,00	145.000,00	117.500,00	97.500,00
Investimenti	225.029,15	291.005,06	129.000,00	96.500,00	124.000,00	124.000,00
Totale	225.029,15	291.005,06	236.500,00	241.500,00	241.500,00	221.500,00

Considerazioni e valutazioni

Negli ultimi anni le entrate derivanti dai Permessi di Costruire (Oneri di Urbanizzazione e Costo di Costruzione) si sono ridotte notevolmente a causa della mutata situazione del settore edilizio che ha visto una forte diminuzione dei nuovi volumi edificati e una sempre maggiore propensione, incentivata dai benefici fiscali, verso interventi di efficientamento energetico dell'esistente, fondamentali dal punto di vista della sostenibilità, ma che non portano introiti alle casse comunali. Inoltre, l'ormai imprescindibile percorso verso la minimizzazione del consumo di suolo, adottata con convinzione nell'ultima variante al PGT, evidenzia come il trend di decrescita delle entrate derivanti dall'attività edilizia sia da considerarsi una costante anche per gli anni futuri.

Nonostante la situazione sopra descritta, grazie all'aggiornamento al livello dei comuni contermini delle tariffe per il calcolo degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione, si prevede un maggior introito a seguito dell'avvio di cantieri in ambiti non di rigenerazione urbana.

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Piano delle alienazioni e valorizzazione

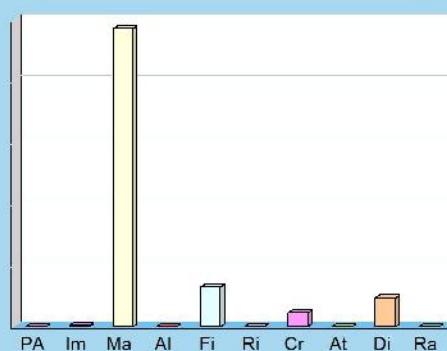
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	86.929,12
Immobilizzazioni materiali	24.232.196,37
Immobilizzazioni finanziarie	3.208.549,21
Rimanenze	0,00
Crediti	1.117.752,19
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	2.343.412,29
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	30.988.839,18

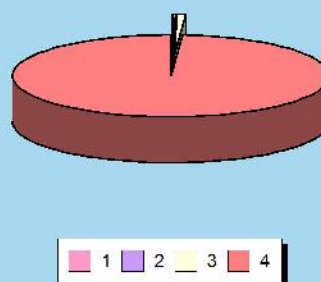
Composizione dell'attivo 2022



Piano delle alienazioni 2024-26

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	13.300,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	44.625,00
4 Altri beni	4.909.194,49
Totale	4.967.119,49

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2024	2025	2026
1 Fabbricati non residenziali	13.300,00	0,00	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00
3 Terreni	44.625,00	0,00	0,00
4 Altri beni	4.909.194,49	0,00	0,00
Totale	4.967.119,49	0,00	0,00

Unità alienabili (n.)

Tipologia	2024	2025	2026
1 Fabbricati non residenziali	2	0	0
2 Fabbricati residenziali	0	0	0
3 Terreni	2	0	0
4 Altri beni	2	0	0
Totale	6	0	0